

Avezzano, la Marsica e il circondario
a cento anni dal sisma del 1915

Città e territori tra cancellazione e reinvenzione

a cura di

SIMONETTA CIRANNA - PATRIZIA MONTUORI



Consiglio Regionale dell'Abruzzo

VOLUME A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

ISBN 978-88-94083-40-8

Indice

| | |
|---|--------|
| <i>Presentazione</i> GIUSEPPE DI PANGRAZIO | pag. 5 |
| <i>Introduzione</i> SIMONETTA CIRANNA e PATRIZIA MONTUORI | ” 9 |
| Cap. 1 – Avezzano | |
| Laura SALADINO <i>Avezzano e la sua cattedrale: dalla genesi alla perdita della memoria</i> | ” 15 |
| SIMONETTA CIRANNA <i>Avezzano tra metamorfosi e cancellazione di una storia urbana</i> | ” 27 |
| PATRIZIA MONTUORI <i>Avezzano rinasce. Ville, villini e palazzine protagonisti di una nuova identità urbana</i> | ” 39 |
| CLARA ANTONIA CIPRIANI <i>Il Campo di concentramento di Avezzano. L’istituzione di un campo di prigionieri di guerra austro-ungarici e la nascita della “Legione Romana d’Italia”</i> | ” 51 |
| STEFANO BRUSAPORCI <i>Ricostruire dalle scuole: gli esempi della Enrico Fermi a Celano e della Corradini-Pomilio ad Avezzano</i> | ” 65 |
| GIANCARLO CARDONE <i>Avezzano: un nuovo volto per una città che cambia tra passato e futuro</i> | ” 75 |
| Cap. 2 – La Marsica | |
| VALENTINA VALERIO <i>Marsica 1915: le istituzioni statali di tutela alla prova del terremoto</i> | ” 85 |
| MARIA RITA RANTUCCI <i>Le fonti archivistiche: un passato emozionante - un presente consapevole</i> | ” 95 |
| FRANCESCA GEMINIANI <i>La basilica dei Santi Cesidio e Rufino a Trasacco: ricerca della perduta identità architettonica attraverso una lettura storico-critica</i> | ” 113 |
| MARCELLO DI GIUSTINO <i>Trasacco: un caso di memoria collettiva a rischio?</i> | ” 127 |
| VINCENZO DI FLORIO <i>Il municipio di Celano: un’esperienza di rilettura dell’identità urbana</i> | ” 139 |
| Cap. 3 – Oltre la Marsica | |
| CARLA BARTOLOMUCCI <i>Gli effetti del terremoto del 1915 nella città di Aquila: i danni e gli orientamenti per il restauro</i> | ” 151 |
| FRANCESCA BAI <i>Il Banco di Napoli all’Aquila e il terremoto del 1915: strategie strutturali, organizzative e urbane</i> | ” 163 |
| BARBARA MALANDRA <i>I restauri architettonici e la conservazione delle opere d’arte dopo il sisma del 1915. Il caso di Santa Maria del Ponte presso Tione degli Abruzzi</i> | ” 175 |
| ELENA RAPETTI <i>Tra vecchi e nuovi abbandoni: le “trasfigurazioni” dei borghi del Cicolano in cento anni di storia (1915-2015)</i> | ” 187 |
| MICHELA CIGOLA <i>La città di Cassino e la sua identità perduta. Riscoperta e memoria attraverso gli elaborati grafici</i> | ” 203 |
| RAFFAELLA CATINI <i>Il sisma a Roma e i danni all’arte: monumenti, chiese e palazzi compromessi a seguito del terremoto del 1915</i> | ” 213 |
| Bibliografia e Sitografia | ” 223 |
| Indice dei nomi e dei luoghi | ” 235 |



GIUSEPPE DI PANGRAZIO
 Presidente del Consiglio Regionale dell'Abruzzo

Presentazione

“I terremoti possono cancellare una città solo se cancellano la voglia degli abitanti di riaverla, di rimetterla a posto, di rifarsi rifacendola”, osserva Renzo Piano.

E la voglia di “riavere” città e paesi è stata parte importante della storia moderna e contemporanea della Marsica che - pur profondamente provata dal terremoto del 1915, aggravato, peraltro, dalla guerra imminente - con coraggio e determinazione non ha mai smesso di credere nell'azione di riscatto da un destino crudele e spietato, proiettandosi verso un futuro di sviluppo e progresso, con la caparbia di chi è abituato a confrontarsi con il lavoro duro dei campi, di chi sa come la propria forza risieda in una comunità che sa essere unita e coesa.

Il libro *Avezzano, la Marsica e il circondario a cento anni dal sisma del 1915. Città e territori tra cancellazione e reinvenzione*, parla di architettura, di centri urbani, di territorio; si sofferma su quanto è stato fatto e su quanto si sarebbe potuto fare, anche diversamente; riflette sulla perdita-reinvenzione-riscoperta di identità urbane e territoriali; ci conduce verso un itinerario di conoscenza, anche tecnica, di una realtà importante dell'Abruzzo interno.

Quello che le curatrici del volume - la pro-

fessoressa Simonetta Ciranna e l'architetto Patrizia Montuori - ci propongono è un confronto intenso e appassionante tra esperti, che non nasconde, anzi esalta, il grande racconto della vita, della forza di sopravvivenza del genere umano, della volontà di ridare corpo a una comunità attraverso la ricostruzione degli edifici e la ridefinizione dello spazio urbano.

Per dirla con Italo Calvino, “La città non dice il suo passato, lo contiene come le linee d'una mano, scritto negli spigoli delle vie, nelle griglie delle finestre, negli scorrimano delle scale, nelle antenne dei parafulmini, nelle aste delle bandiere (...)”.

Calvino ci parla di “città e memoria” e noi italiani, camminando nei nostri centri storici, respiriamo la memoria, la odoriamo, la ascoltiamo, la tocchiamo con mano. La quantità di passato nel nostro Paese è tale e tanta da condizionare anche la nostra contemporaneità. Basti dire che persino il modo di mangiare degli italiani è carico di passato.

La città è qualcosa di complesso. Si può osservare e ammirare; colpisce la nostra immaginazione e rimane impressa nella memoria; è percepibile non solo come società urbana, ma

anche in quanto artefice e, nel contempo, modificatrice di se stessa nel fluire del tempo e della storia.

La conservazione di un patrimonio, che in Italia riguarda innanzitutto il tessuto urbano, può avvenire solo se esiste un progetto moderno di città, ispirato da un'idea di alta qualità urbana.

Senza coesistenza tra progetto del nuovo e progetto di mantenimento di ciò che una società considera di valore, credo che a perderci sarà sempre la conservazione del patrimonio.

Noi siamo definiti dai luoghi e il tessuto urbano siamo "noi" che, con le nostre vite di cittadini di un tempo e di oggi, li conserviamo e li trasformiamo.

Quando le porzioni di spazio simbolicamente significative vengono oltraggiate dagli eventi naturali, provocano nei cittadini disorientamento, sperdimento, perché viene a mancare "il proprio Nord, il proprio Sud, il proprio Est e Ovest", come scrive Wystan Hugh Auden, nella bellissima poesia *Funeral Blues*.

Come nei versi di Auden, lo sconquasso esistenziale dopo un terremoto è simile alla perdita di una persona cara, con la quale hai condiviso e identificato la tua vita e, infatti, Renzo Piano, parlando dell'Aquila a un anno del sisma, sottolineava che "la prima cosa da ricostruire è l'attaccamento delle persone alla propria storia in un luogo".

E in una Marsica, che ha visto il proprio capoluogo sottoposto a radicali trasformazioni - con il prosciugamento del Fucino prima e con la integrale ricostruzione delle città, dopo il sisma del 1915 - si è dovuto lavorare parecchio per ridare corpo a un'identità fisica compromessa e per ricostruire un'identità umana, culturale, sociale che crea comunità, che definisce la civitas.

Ci vorrebbe Edward Hopper, il pittore che sapeva "dipingere il silenzio", per rappresentare con forza creativa e sensibilità di artista il silenzio assordante di un centro storico devastato dal terremoto.

Il terremoto della Marsica l'ho vissuto attraverso l'affresco crudo e dolente fatto da Ignazio Silone in *Uscita di sicurezza*; quello dell'Aquila l'ho vissuto personalmente la mattina stessa del 6 aprile 2009, quando ho cercato di portare, come ho potuto, il mio conforto morale e materiale.

La sofferenza, quella mattina, era palpabile; lo sgomento e la disperazione ferivano nel profondo. Nello splendido centro storico dell'Aquila, imbiancato dalle polveri delle macerie, ho capito cosa può significare la perdita di identità, lo sradicamento da radici che si pensavano eterne, l'abbandonarsi a sentimenti senza speranza.

Nel 1915 non c'erano i mezzi di comunicazione che ci sono oggi, non c'era la televisione, non c'era Internet, non c'era la Protezione Civile e gli eserciti erano in gran parte già dislocati sui vari fronti, per la guerra che, di lì a poco, sarebbe scoppiata.

Eppure i sopravvissuti trovarono la forza di scavare fra le macerie, di curare i feriti, di seppellire i morti, di gestire l'emergenza con i pochi mezzi che avevano, di ripristinare i centri dei servizi primari.

La mattina del 6 aprile 2009, all'Aquila, ho pensato anche a questo: al senso di sgomento e di perdita di ogni riferimento dei cittadini di Avezzano e della Marsica sopravvissuti, alla loro disperazione, ma anche alla loro volontà di ricominciare con uno spirito coraggioso e tenace che, trasmesso di generazione in generazione, ha guidato, come un faro, questo popolo alla ricostruzione di sé, alla rinascita.

Intorno alle rovine di Lisbona, distrutta nel 1775 da un immane terremoto, si aprì un dibattito filosofico e teologico che poneva sul banco degli imputati prima la natura, poi Dio.

In seguito, un interrogativo assai più inquietante si fece strada: "e se l'autentica catastrofe non fosse nient'altro che l'uomo stesso?"

Se l'uomo fosse stato più attento, se avesse fatto buon uso dell'esperienza, se non avesse dimenticato gli accadimenti del passato, le catastrofi, sebbene naturali e non evitabili, sarebbero state tuttavia meno distruttive e senz'altro meno dolorose.

Questo è il senso della celebrazione a 100 anni dal terremoto nella Marsica. Non un evento fine a se stesso, ma un insieme di iniziative tese a combattere l'assenza di memoria, la mancanza del ricordo, quel senso di indifferenza e di cinismo che porta la società moderna a rimuovere il passato, a giudicare la storia, la conservazione, come qualcosa di inutile, che sa di vecchio, che non serve a niente e a nessuno.

La memoria dei fatti, la memoria della città, la memoria dell'umanità ci aiutano a ricercare e individuare il senso della vita, contribuendo a dare un significato al presente per costruire il futuro.

I cittadini hanno bisogno di rievocare il loro passato, le radici della loro civiltà, di pensare alla vita operosa e pulsante dei loro avi, tra i vicoli e nelle piazze, nelle chiese e nelle scuole, negli edifici pubblici e nei negozi, quando, tra la fine dell'Ottocento e primi del Novecento, un nuovo afflato economico alimentava la speranza di

crescita e di progresso, lontani dall'idea che un terremoto catastrofico e una guerra imminente avrebbero rovinato tutto.

Questo volume, che raccoglie i contributi di studiosi e ricercatori anche del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile-Architettura, Ambientale dell'Università dell'Aquila, è memoria, è presente e futuro di un territorio che a 100 anni da quel terremoto chiede modernità.

Modernità che si sostanzia nella individuazione di una progettualità più alta, di una visione strategica di un territorio che ha tutte le potenzialità per essere capofila, insieme al Capoluogo di Regione, di una rinascita dell'Abruzzo interno, non a scapito delle zone costiere, ma in una logica sinergica e di supporto reciproco.

“È il tempo che hai perso per la tua rosa che rende la tua rosa così importante”, disse la Volpe al Piccolo Principe.

De Saint-Exupery riassume bene la narrazione di questo volume che, dietro le analisi tecniche e le considerazioni architettoniche e urbanistiche, ci ricorda che il tempo trascorso nelle nostre città, nei nostri centri minori, fa di loro i contenitori della nostra anima.



Avezzano, 13 gennaio 1915 - Castello Orsini (blog.italiavirtualtour.it)

SIMONETTA CIRANNA – PATRIZIA MONTUORI

Introduzione

La struttura urbana ed edilizia di una città e di un territorio non è mai riconducibile a una precisa data ma è il frutto di una pluralità di eventi sovra-determinati che nel lento fluire del tempo l'hanno generata e trasformata.

Tra tali eventi, le distruzioni indotte da fenomeni naturali, come il sisma della Marsica del 1915, o da episodi bellici, come i bombardamenti del secondo conflitto mondiale, hanno sì inciso energicamente sulla ridefinizione degli organismi urbani, ma le modificazioni da essi provocate sono, comunque, il prodotto d'interessi specifici, della struttura sociale ed economica e della cultura politica e istituzionale nazionali e locali di quegli anni.

E ancora, le trasformazioni rispondono ai modelli di rappresentazione della città e dei valori di una collettività protesa al cambiamento; modelli che nel corso del Novecento hanno via via corrisposto a un'aspirazione all'espansione urbana e alla modernizzazione, in continuità con il secolo precedente, alla ricerca del benessere individuale e collettivo fino alla crescita inarrestabile e incontrollata e alla dispersione insediativa¹.

La distanza secolare dal sisma del 13 gennaio 1915 che devastò un'ampia area della Marsica e del circondario e che trova nella "cancellazione" del centro storico di Avezzano il simbolo della sua irreversibilità, ha determinato quale obiettivo del volume quello di restituire, attraverso studi incentrati su luoghi e casi specifici, l'incontro tra condizioni locali, specifiche congiunture storiche (il 1° conflitto mondiale, il fascismo, il 2° conflitto) e attori concreti della ricostruzione; portatori, questi ultimi, di diversi interessi particolari, culture,

professionalità e schemi di socialità.

Microstorie proiettate in una più ampia cornice riconsegnano la storia e i modelli dell'architettura, della pianificazione urbana e della conservazione e tutela del patrimonio artistico e architettonico della prima metà e oltre del Ventesimo secolo. Indagini precise che nel disvelare le scelte e i percorsi intrapresi hanno anche l'obiettivo critico di riconoscere che soluzioni alternative sarebbero state possibili.

Organizzato in tre sezioni *Avezzano, la Marsica e Oltre la Marsica*, il volume pone a confronto ricostruzioni storico-critiche di architetture e centri urbani, riflessioni e soluzioni progettuali sul filo rosso della *Perdita-reinvenzione-riscoperta di una identità urbana e territoriale* innescate, nello specifico, dall'evento sismico. Un dialogo acceso tra i diversi autori che sollecita, volutamente, continui rimandi e che apre squarci su alcuni temi rilevanti e ancora dibattuti, quali il futuro della città e dello spazio abitato o il valore per un cittadino (italiano, ovvero europeo) di riconoscere i propri luoghi e di riconoscersi in essi.

Il capoluogo marsicano, Avezzano, costituisce il punto di partenza di tale introspezione, quale centro urbano sottoposto a radicali trasformazioni con il prosciugamento del Fucino e la totale ricostruzione del suo centro abitato dopo il sisma del 1915.

Il capitolo *Avezzano* apre con l'irreversibile perdita della sua antica chiesa, dedicata a san Bartolomeo nel XII secolo, cuore topografico e simbolico del borgo antico (Laura Saladino) per chiudersi con il progetto, di reinvenzione, della piazza Risorgimento (Giancarlo Cardone), centro del piano di espansione della nuova Avezzano

maturato già prima del terremoto. Entro questi due estremi, il piano di ricostruzione di Avezzano è indagato come esito di una richiesta di modernità e cambiamento avanzata ben prima del sisma e posta in essere in un clima di difficile ricostruzione; un clima in cui la cittadinanza partecipa in alcune scelte di localizzazione e di “magnificenza” del suo Municipio, posto a simbolica cerniera tra un centro antico ormai cancellato e una moderna città in crescita (Simonetta Ciranna). Una città nuova e desiderosa di rinascere, dove la geometrica maglia urbana è definita dalla sequenza di ville, villine e palazzine opera prevalentemente di professionisti locali che mettono a disposizione della medio-borghesia tipologie e stilemi decorativi semplificati, suggestionati da repertori storicisti e liberty (Patrizia Montuori). Una città in cui si avvia sul finire del 1916, anche la realizzazione di un campo di concentramento destinato a ospitare i prigionieri dell’esercito austro-ungarico su una vasta area di circa trenta ettari, oltre la linea ferroviaria Roma-Pescara (Clara Antonia Cipriani). Una presenza che garantisce mano d’opera per lo sgombrò delle macerie e la realizzazione di opere pubbliche, del cui impianto e strutture edilizie, dopo alterne vicende e abbandoni, restano ancora tracce nell’odierno tessuto e memoria nell’antico toponimo della zona.

Un ruolo importante nella ricostruzione di Avezzano e di tutti gli altri centri colpiti dal sisma è svolto dalle scuole: luogo di formazione e ricostruzione di un tessuto sociale proiettato verso il futuro, oggetto, già prima del sisma, di interesse e investimenti. La costruzione di due scuole, una ad Avezzano l’altra a Celano, è quindi materia di uno specifico approfondimento che indaga anche l’acquisizione di nuove tecniche costruttive e la diffusione, pur nella semplicità, di un repertorio tipologico e formale diffuso a scala nazionale (Stefano Brusaporci).

Anche il capitolo *La Marsica* si articola tra l’obiettività della perdita, la volontà di ritrovare le tracce della propria storia e i tentativi della sua reinvenzione. Esso apre con due dimostrazioni del

ruolo svolto dalle istituzioni statali preposte alla tutela, nel recupero e nella messa in sicurezza dei beni mobili e immobili nell’immediato post sisma (Valentina Valerio), e nella conservazione del patrimonio documentario relativo alla ricostruzione, con il mantenimento di un’imprescindibile memoria storica e tecnica (Maria Rita Rantucci). Gli scritti ricostruiscono con lucidità la difficoltà dei momenti e l’importanza degli attori nella complessa partita di “difesa” e di maturazione di una più ampia consapevolezza della pratica alla tutela e alla coscienza storico-artistica.

Una pratica e una consapevolezza sulle quali si fondano le ricerche e le restituzioni delle diverse fasi storico-costruttive della basilica dei Santi Cesidio e Rufino in Trasacco, esempio importante nella storia dell’architettura medievale abruzzese (Francesca Geminiani), e della struttura urbana ed edilizia del centro stesso di Trasacco. Un piccolo borgo ripuario simbolo delle trasformazioni del territorio marsicano in cui il sisma del 1915 segue la radicale metamorfosi determinata dal prosciugamento del lago Fucino e dalla riconversione delle terre bonificate (Marcello Di Giustino).

Due riletture parallele dell’identità dei luoghi alle quali si ricollega, proiettata fino agli anni Ottanta del Novecento, la ricostruzione delle fasi progettuali e costruttive del Municipio di Celano: un’architettura moderna inserita nel tessuto storico della città e simbolo del legame profondo con la sua storia urbana (Vincenzo Di Florio).

Il capitolo conclusivo del volume verifica *Oltre la Marsica* gli effetti del sisma del 1915, aprendo squarci anche su temi poco esplorati dalla recente storiografia. Caso significativo in tal senso è L’Aquila, ove i danni furono ingenti, e sulla quale l’indagine condotta ha delineato un primo quadro, evidenziando la validità o la debolezza di alcune risoluzioni allora assunte o non assunte (Carla Bartolomucci). Risoluzioni verificate su un soggetto circoscritto, ma particolarmente indicativo, quale il Banco di Napoli che pochi anni prima del sisma aveva scelto come prestigiosa sede aquilana l’isolato prossimo ai cosiddetti Quattro cantoni (Francesca Bai).

Ancora in Abruzzo, ai margini della Marsica, è la chiesa di Santa Maria del Ponte presso Tione degli Abruzzi, significativa espressione della cultura architettonica e artistica locale. La progressiva spoliazione del suo vario e anche importante arredo liturgico, avviata con il sisma del 1915, è attentamente ricostruita toccando il tema della conservazione *in situ* e della deprivatione d'identità alle architetture (Barbara Malandra), un concetto non sufficientemente compreso nelle prime politiche di tutela e ancora oggi dibattuto. Sul Cicolano, area limitrofa e storicamente appartenente in parte all'Abruzzo al momento del sisma, s'incentra uno studio che affronta la dimensione dell'abbandono degli insediamenti storici in cui il sisma del 1915 rappresenta solo il primo e non il più radicale tassello di una trasformazione ancora senza un futuro (Elena Rapetti).

Un tassello che nel caso della città di Cassino, rasa al suolo nel 1944, è difficile da ricostruire anche nelle memorie documentarie, pure queste cancellate da un'ancor più feroce opera distruttiva. L'indagine sulla città e sugli interventi di edilizia conseguenti il terremoto del 1915 mette invece in luce un "lacerto" di storia urbana ed edilizia che trova riscontro nella pratica urbanistica adottata, anche, ad Avezzano e in altri centri della Marsica (Michela Cigola).

Lo studio conclusivo si sposta sulla Capitale dove, come per L'Aquila, l'indagine sugli effetti del sisma del 1915 non ha trovato nella pubblica passata un interesse, se non in casi puntuali.

L'analisi, quindi, offre spunti fertili di riflessione e di approfondimento sulle metodologie d'intervento adottate e sul grado di conoscenza e diffusione delle nuove tecnologie legate all'uso del ferro, in specie nelle opere di consolidamento condotte tra le due guerre mondiali (Raffaella Catini).

A conclusione di queste poche righe introduttive, le curatrici e gli autori desiderano ringraziare gli amici e tutti coloro che hanno fornito suggerimenti, indicazioni e un aiuto nell'esecuzione delle ricerche archivistiche.

Un particolare ringraziamento va a Michela Nardecchia e Mariella Zonfa dell'ASA; a Daniela Ronzitti dell'ASC; a Claudio Tucceri e Mario Ciani dell'ASCA; a Raffaella Scurci dell'ASGCA; ad Alessandro Coco dell'ICCD, Gabinetto Fotografico Nazionale; a Elisabetta Casieri dell'ASSPSAE; a Berardina Persichetti dell'ASBFAE; a Barbara Dell'Orso dell'AFBFAE; a Paola Mariani per l'ACOR; ad Adriana Cottone per l'ASCT.

Le curatrici sono grate al Consiglio Regionale dell'Abruzzo, in particolare al suo Presidente Giuseppe Di Pangrazio, per aver creduto nella proposta editoriale e sostenuto la pubblicazione del volume e a Rita Centofanti, responsabile dell'Ufficio Stampa, per il continuo supporto al loro lavoro.

NOTE

¹ SECCHI Bernardo, *La città del ventesimo secolo*, Editori Laterza, Roma-Bari 2005.

ARCHIVI ABBREVIAZIONI

| | |
|---------------------------|---|
| AAA | Archivio dell'Arcidiocesi dell'Aquila |
| ACAi | Archivio del Comune di Aielli |
| ACC | Archivio del Comune di Cerchio |
| ACCe | Archivio del Comune di Celano |
| ACF | Archivio del Comune di Fontecchio |
| ACOr | Archivio del Comune di Ortucchio |
| ACP | Archivio del Comune di Pescina |
| ACS | Archivio Centrale dello Stato di Roma |
| ACSC | Archivio della Collegiata di San Cesidio, Trasacco |
| ACT | Archivio del Comune di Tione degli Abruzzi |
| ADM | Archivio della Diocesi dei Marsi |
| AFBSAE | Archivio Fotografico della Soprintendenza BSAE per l'Abruzzo |
| ARSG | Archivio dei padri Redentoristi presso la chiesa di San Gioacchino |
| Archivio Sforza di Celano | |
| ASA | Archivio di Stato dell'Aquila |
| ASA-ABR | Archivio Soprintendenza Archivistica per l'Abruzzo |
| ASA.Sulmona | Archivio di Stato dell'Aquila, sezione di Sulmona |
| ASBN | Archivio Storico del Banco di Napoli |
| ASBSAE | Archivio Storico della Soprintendenza BSAE per l'Abruzzo |
| ASC | Archivio Storico Capitolino di Roma |
| ASCA | Archivio Storico del Comune di Avezzano |
| ASCC | Archivio Storico del Comune di Collaromele |
| ASCM | Archivio Storico del Comune di Magliano dei Marsi |
| ASCT | Archivio Storico del Comune di Tagliacozzo |
| ASFr | Archivio di Stato di Frosinone |
| ASGCA | Archivio Storico del Genio Civile regionale di Avezzano |
| ASMV | Archivio di Santa Maria Valleverde, Celano |
| ASN | Archivio di Stato di Napoli |
| ASRI | Archivio di Stato di Rieti |
| ASSA | Archivio Storico della Sovrintendenza dell'Aquila |
| ASSPSAE | Archivio Storico della Soprintendenza speciale per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico e per il polo museale di Roma |
| CADS | Complesso Archivistico della Diocesi di Sulmona |
| GFN | Gabinetto Fotografico Nazionale |

FRANCESCA GEMINIANI

*La basilica dei Santi Cesidio e Rufino a Trasacco:
ricerca della perduta identità architettonica
attraverso una lettura storico-critica*

The Basilica of Santi Cesidio and Rufino in Trasacco: research of the lost architectural identity through an historical-critical reading - *Located in the heart of Trasacco (L'Aquila) the Basilica of Santi Cesidio and Rufino is characterised by a rather irregular plan resulting from a long series of transformations and alterations despite which it has been possible to identify a traces and clues heritage through a work of critical analysis, together with bibliographical, iconographic and archival researches, allowing the formulation of a hypothesis on the complex construction history of the vestry.*

With the exception of some pastoral visits in the seventeenth century, the first true dissertation on the basilica was in 1769 with the work of Fra Bernardino Mezzadri meticulously outlining the building structure; are scarce however, clear information from the eleventh to the eighteenth century.

Despite of the first reliable data of a shrine dedicated to Saint Cesidio date back to the eleventh century, it is possible to endorse the idea of a more antiquated occupation of the site, at first by a Roman temple, and then by a martyrrium. Between the ninth and the tenth century was built the three-aisled basilica with semicircular crypt, transformed in the thirteenth century with the introduction of the rectangular apse, while the construction of the fourth nave would be in the seventeenth century.

The earthquake of 1915 caused the collapse of the walls of the atria and the collapse of the bell tower cusp and of the vaults over the central nave, in addition to major damage extended to the whole artifact. With the consequent restoration several changes were made to the monument layered structure, including the elimination of the matroneum and the construction of the wooden roof with the loss of nineteenth century spatiality. The restoration of the Sixties altered, however, the presbytery structure with the construction of a new staircase that, totally obscuring the precious fenestella confessionis, hid all traces of the original access to the semicircular crypt below.

Situato sul versante meridionale dell'alveo della piana del Fucino e ai piedi del monte Alto (m 1.050) Trasacco, centro marsicano a m 685 s.l.m. con poco più di 3.000 abitanti, deriva il suo nome dal latino *trans aquas* ovvero *al di là delle acque* rispetto ai principali centri perlacustri: Avezzano, Pescina, l'importante centro comitale di Celano e la sede vescovile *Marruvium* oggi San Benedetto dei Marsi. È nel cuore del centro storico che sorge la basilica dei Santi Cesidio e Rufino Martiri la quale si presenta attualmente con un impianto piuttosto irregolare, orientato secondo l'asse est-ovest, frutto di una lunga serie di trasformazioni e rimaneggiamenti nonostante i quali è stato possibile individuare una cospicua eredità di tracce

e indizi che, unitamente alle scarse notizie documentarie e attraverso un puntuale lavoro di analisi critica, ha permesso la formulazione di un'ipotesi sulla complessa e articolata vicenda costruttiva della fabbrica¹.

L'edificio attuale

L'accesso alla basilica è consentito da due ingressi, l'uno intitolato "delle donne" preceduto da un piccolo atrio nel fronte est e l'altro, detto "degli uomini", nel fianco laterale settentrionale, ai quali corrispondevano fino allo scorso secolo due atri separati per evitare che individui di sesso diverso potessero entrare promiscuamente nel luogo sacro (figg. 1, 2, 11). La chiesa è divisa in quattro navate scandite da

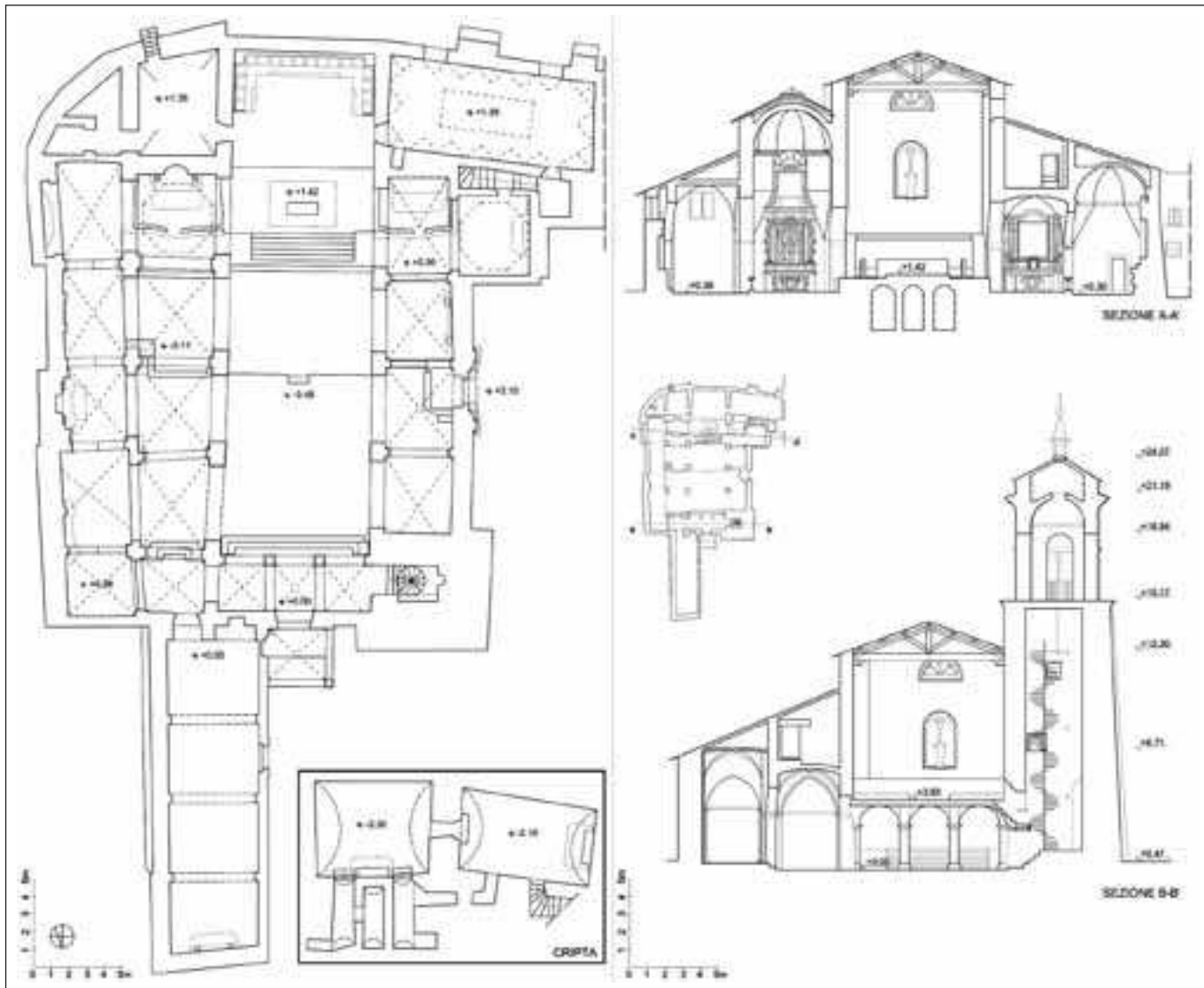


Fig. 1 - Rilievo della basilica: planimetria e due sezioni trasversali (rilievo a opera dell'autrice con la collaborazione dell'ingegner Biagino Di Stasi, dell'architetto Marcello Di Giustino e della laureanda in Ingegneria edile-architettura Nancy Carusi)

pilastrini di forma irregolare in conci lapidei quadrati: alla centrale, più ampia e a campata unica, con copertura a capriate lignee, si accede a est dal portale delle donne, sotto la cantoria dell'organo; alla prima navatella si entra a nord dal portale degli uomini mentre le due di sinistra, dette terza e quarta, sono prive di accesso e contigue alla principale, ma separate l'una dall'altra da un lieve salto di quota (figg. 1, 3, 4). Il presbiterio rettangolare, a conclusione della navata centrale verso ovest, è rialzato da una scalinata e ha, a sud, l'accesso all'ambien-

te anticamente chiamato coro (attualmente detto "stanza del focone"), che ospita l'ufficio personale del parroco con annesso un ulteriore piccolo locale adibito a ripostiglio e, nel lato nord, l'ingresso alla sagrestia, dalla quale si discende alla cripta. Questa si compone di tre ambienti voltati a botte: dal primo, rettangolare di proporzioni auree, si accede al secondo ancora quadrangolare, che conduce al terzo (in corrispondenza della scalinata del presbiterio), costituito da tre corridoi di cui quello centrale contenente un'urna di cristallo con delle spoglie,

assetto questo che ricorda l'impianto delle paleocristiane cripte semianulari.

Le navate minori, arricchite da altari di fattura per lo più seicentesca, sono coperte da volte a crociera con sovrastante copertura lignea a uno spiovente. Dalla seconda navata si accede alla cappella cosiddetta del Crocifisso, dalla quale una rampa di scale conduce alla sagrestia e alla cripta; a conclusione della terza navata si erige la cupola ottagonale della cappella di San Cesidio, dal lato opposto della quale si sviluppa l'oratorio della Concezione, vano di forma trapezoidale coperto da un tradizionale tetto ligneo a due spioventi sorretto da archi diaframma.

Sul fronte principale sito a est, a capanna e intonacato, si aprono tre finestre in corrispondenza della navata centrale, una termale con le due sottostanti rettangolari, e il portale delle donne; la seconda navatella viene quasi del tutto occultata dall'oratorio della Concezione, che chiude la piazza sul lato sud, mentre quella di destra è nascosta dall'imponente torre campanaria. Dal versante opposto il fronte presbiteriale, completato dai prospetti della sagrestia e del focone che nascondono le navatelle, ha muratura a vista e ha nella parte sommitale una bifora e, di nuovo, un finestrone termale. I fronti sud e nord sono quasi tutti intonacati a eccezione del muro di scarpa del campanile e hanno, in cor-



Fig. 2 - Esterno della basilica: il fronte principale è arricchito dal portico antistante il portale delle donne, dall'oratorio della concezione e dall'imponente campanile, mentre il portale degli uomini domina il fianco laterale settentrionale (foto dell'autrice, febbraio 2015)



Fig. 3 - Interno della basilica, vista verso il presbiterio (foto dell'autrice, febbraio 2015)

rispondenza della navata centrale, rispettivamente tre e quattro finestroni termali.

Il portale degli uomini, nel fronte settentrionale, ha la tipica struttura dei cinquecenteschi portali aquilani ad anelli: dal basamento s'innalzano, alternandosi dall'esterno verso l'interno nei due lati, una colonna tubolare, lo stipite decorato con elementi giraliformi, una cornice decorativa, una colonna tortile, lo stipite ornato da nove formelle quadrate con fiori stilizzati, di nuovo una colonna tortile e infine uno stipite dove si ripetono i motivi giraliformi, che proseguono anche sull'architrave. I capitelli che marcano la linea di separazione tra architrave e archivoltò sono ornati da figure femminili con corpo d'uccello la cui coda

genera un elemento floreale che ne decora la parte centrale mentre sull'architrave, alle due estremità, vi sono due protomi animali che stringono un libro aperto. Nell'archivoltò si alternano, proprio come nei piedritti, fasce decorate con motivi giraliformi e colonne tortili, il tutto entro una cornice di poco sporgente nella cui fascia esterna è posizionato l'orifiamma di san Bernardino da Siena; nelle formelle della fascia intermedia, invece, sono scolpite teste d'angeli anziché fiori stilizzati. Nella lunetta, dall'intradosso, decorato con elementi floreali racchiusi in piccole formelle, si notano appena tracce di colore, resti di un affresco (fig. 11).

Il trilitico portale delle donne, decisamente più



Fig. 4 - Interno della basilica, vista verso l'ingresso delle donne con la cantoria dell'organo (foto dell'autrice, febbraio 2015)

sobrio nella conformazione architettonica, è costituito da piedritti e architrave, ornati a basso rilievo da rami d'acanto sviluppati in spire e intrecciati a figure animali, analoghi ai motivi giraliformi del portale degli uomini; il portale presenta capitelli corinzi con la cornice d'abaco a gola diritta e, sul lato sinistro, è affiancato da un pilastro lapideo scanalato e decorato con foglioline, grappoli, fiori e animali rampanti lungo il fusto.

La storia: le origini e le fasi costruttive

Nonostante i primi dati certi attestanti l'esistenza di un santuario dedicato a san Cesidio risalgano solamente all'XI secolo, è possibile avallare l'ardi-

ta ipotesi di una più vetusta occupazione del sito da parte di un santuario romano approssimativamente tra il III e il I sec. a.C. A sostegno di tale ipotesi, e tralasciando la tradizione locale che vorrebbe la chiesa sorta sulle rovine di un palazzo neroniano, è la presenza tra terza e quarta navata di tre pilastri, la cui base attica trova confronto diretto con alcune tipologie di basamento romano. Il "riconoscimento" di un impianto templare di tipo pseudo periptero, nella variante in cui i muri della cella sono scanditi da pilastri rettangolari e non da semicolonne, si evidenzia nell'interasse di tali pilastri, compatibile con l'intercolumnio del tempio I della vicina Alba Fucens.

Tale ipotesi risulterebbe anche avallata dalle vicende storiche marsicane dell'epoca poiché nel IV secolo a.C. la Regione, coinvolta nelle guerre espansionistiche dell'Urbe nel territorio italico, vide in un primo momento la fondazione delle due colonie di Alba Fucens e Carsoli e, in seguito alla progressiva conquista del territorio da parte di Roma, la creazione di *oppida* fortificati, posti in altura, e *vici*, in posizione pianeggiante più raggiungibile (come il *vicus* di Supinum da cui ebbe origine Trasacco).

Dopo il IV secolo sarebbe sorto sulle rovine del tempio pagano un primordiale nucleo della chiesa, evolutosi in seguito in una basilica paleocristiana. Già nei primi tempi dell'era cattolica furono edificati luoghi di culto sulle tombe dei martiri le quali venivano sistemate in una camera murata a volta, la cosiddetta *confessio* che, per il contatto fisico, o per lo meno visivo con il luogo del sepolcro, veniva affiancata da due corridoi paralleli (collegati alla zona presbiteriale tramite due ripide scalinate e uniti da un cunicolo semicircolare sotterraneo radente la superficie interna della fondazione absidale). Ciò permetteva di girare intorno alla *confessio* la cui visione era garantita anche dall'abside tramite un'apertura detta *fenestella confessionis*: nasceva così, già nel periodo paleocristiano, la cripta anulare, di cui si trovano esempi a partire dal VI secolo, come la semianulare dell'antica basilica di San Pietro a Roma. La vicenda dei martiri Cesidio e Rufino² vissuti nel IV secolo d.C., la conformazione a tre corridoi paralleli voltati a botte di una parte della cripta, con la presenza dell'ormai scomparsa *fenestella confessionis* (eliminata nel restauro non documentato eseguito negli anni Sessanta³ e comprovata da una planimetria edita da Moretti⁴ e da una fonte fotografica degli anni Cinquanta, fig. 5), e la compatibilità tipologico-dimensionale della cripta con le cripte anulari romane, porterebbero a datare intorno al VIII-IX secolo la fase in cui la chiesa presentava un'abside semicircolare e un cripta semianulare.

Tra il IX e il X secolo, i centri monastici principali dell'Italia centro-meridionale risultavano capillarmente presenti con numerose proprietà su

tutto il territorio marsicano in assoluta autonomia e contrapposizione rispetto all'autorità vescovile, tanto che l'architettura ecclesiastica locale risentì, seppur nelle diverse declinazioni regionali e nella complessità degli altri influssi storici, dell'influenza del modello dell'abbazia di Montecassino, ricostruita nell'XI secolo (1066-1071) dall'abate Desiderio secondo il modello della basilica a transetto continuo. È a quest'epoca che si potrebbe far risalire una successiva fase costruttiva caratterizzata da transetto continuo, portico e torre campanaria. Una datazione fondata, soprattutto, considerando la fattura dei pilastri fra la navata centrale e le due laterali e la presenza di semipilastri sulla facciata est, di cui due inglobati nei muri perimetrali dell'oratorio; elementi che hanno un'analogia metrologico-proporzionale con le chiese di Santa Maria della Libera ad Aquino e San Liberatore a Majella a Serramonacesca (PE), entrambe databili all'XI secolo e di chiara impostazione desideriana. Un'ipotesi avvalorata, altresì, dalla particolare devozione dei potenti conti dei Marsi nei confronti della basilica, che si evince dalle cospicue donazioni da loro elargite di cui l'ultima nel 1213⁵.

Sulla base di alcune analogie con le vicine chiese di Ortucchio, Luco e San Benedetto dei Marsi, tutte databili al XIII secolo, si potrebbe ricondurre a quel periodo un riassetto della basilica che comportò la trasformazione dell'abside da semicircolare a rettangolare, l'ampliamento della cripta con l'aggiunta dell'ambiente in corrispondenza del presbiterio e l'innalzamento del piano in sintonia con la soglia del portale delle donne che, infatti, trova evidenti similitudini con altri portali marsicani dell'epoca, come a esempio quello maggiore della chiesa di San Nicola di Avezzano e di San Salvatore a Paterno.

Nuovi cambiamenti nell'assetto avvennero intorno al XIV sec., quando Trasacco divenne un feudo degli Orsini, la famiglia romana che espanse i suoi possedimenti fino al territorio marsicano, verso il quale convogliò una cospicua dose di risorse economiche. La presenza dello stemma di san Bernardino⁶ sul portale degli uomini, che mostra



Fig. 5 - Immagine della zona presbiteriale, approssimativamente risalente agli anni Cinquanta, nella quale sono visibili la *fenestella confessionis*, l'altare maggiore e le decorazioni ottocentesche, tutti elementi rimossi con il restauro degli anni Sessanta (foto tratta da archivio privato per gentile concessione dell'ex parroco della basilica don Duilio Testa)

oltretutto evidenti analogie con i portali aquilani ad anelli del XV secolo, e le forme rinascimentali dei due portali di ingresso all'oratorio lascerebbero intendere la loro aggiunta tra il XV e il XVI secolo.

A riprova dell'importanza assunta dalla collegiata di San Cesidio nel corso di tali secoli, si succedono diverse attestazioni riguardo i suoi beni, tra queste: il *Liber cansuali set inventarium*, datato 8 settembre 1454, aggiornato con debitori e possessori obbligati di diritto a pagare alla chiesa il reddito per i beni ottenuti⁷; la copia della *sub stantia de tucto quello che si è concluso tra lo Capitolo della Ecclesia de S. Cesidio de Trasacco et Università sopra le case* datato 1544⁸, e l'approvazione e conferma pontificia

di Paolo III della circoscrizione della collegiata di San Cesidio di Trasacco⁹. Certa è, inoltre, la presenza della cripta al 1584, anno del ritrovamento, ivi, dei corpi dei Santi Placido e soci martiri¹⁰.

Nonostante la costruzione della quarta navata nel 1617 sia attribuita dalla maggior parte della letteratura locale alla volontà dell'abate Cicerone De Blasis, non si è trovato ancora alcun riscontro documentario; sicura è, in ogni caso, la sua esistenza dal 1649 come testimoniano le attestazioni di pertinenze e donazioni per le cappelle di San Tommaso, del Rosario, di Santa Maria delle Grazie e di Santa Maria della neve in essa site¹¹.

Si giunse così, nella seconda metà del XVII secolo, alla definitiva conformazione planimetrica a quat-

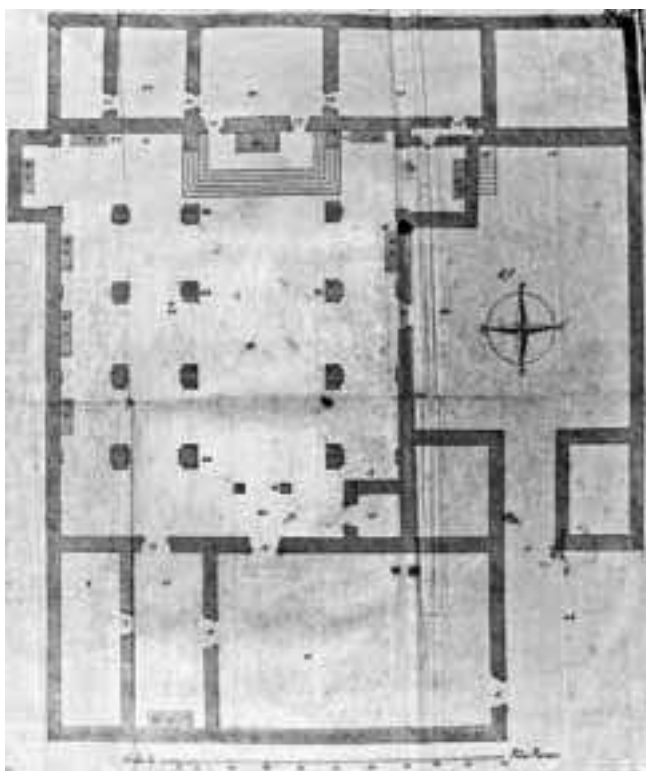


Fig. 6 - Planimetria della basilica tratta da MEZZADRI 1769

tro navate con le due cappelle cupolate di San Cesidio e delle Sante Reliquie, menzionate per la prima volta, rispettivamente, nel 1647 e nel 1637¹², cripta e sagrestia; lo attestano, altresì, l'affresco presente sulla volta della sagrestia datato 1687, e la descrizione dello storico Muzio Febonio nel suo *Istoria Marsorum* nel 1678. In entrambi i casi compaiono, inoltre, i due atri, l'uno delle donne e l'altro degli uomini: narra infatti il Febonio «la stessa chiesa è tutta costruita a volte arcuate, divisa in quattro navate ed affiancata da due atri, l'uno di prospetto e l'altro di fianco»¹³.

L'antistante oratorio della Concezione sarebbe invece un'aggiunta settecentesca, viene infatti menzionato nella prima volta nel 1762 in un documento privato¹⁴, e nel 1769 nella descrizione della chiesa di frate Bernardino Mezzadri (fig. 6) il quale, fornendo anche una planimetria in cui sono ancora ben visibili i due atri (fig. 7), descrive la chiesa a quattro navate, con oratorio, sagrestia, cripta, cantoria dell'organo e coro, narrando inol-

tre: «Gl'Atrj sono due, uno chiamato degl'Uomini, per cui gl'Uomini entrano in chiesa, l'altro chiamasi delle Donne, e per questo si da ingresso nella medesima chiesa a quelle, e così gl'uni, e l'altre per ingressi diversi si portano alle proprie stazioni, affinché un sesso con l'altro non rimanghi nel sacro tempio mescolato, e confuso»¹⁵. Sulla scia del Mezzadri, nel 1855, anche Domenico Bartolini descrive un analogo stato di fatto delle chiesa, non aggiungendo informazioni rispetto a quanto già noto¹⁶; è interessante notare come nessuno dei due faccia riferimento alla presenza della *fenestella confessionis*.

Le fonti iconografiche precedenti il terremoto del 1915 mostrano, oltre che qualche lacerto delle



Fig. 7 - Il portale d'ingresso all'atrio delle donne in un'immagine antecedente il sisma del 1915 (da archivio privato)

murature d'ambito degli atri, la facciata est a coronamento orizzontale e una sorta di matroneo sulla navatella di destra, entrambi chiari segni di un intervento ottocentesco (fig. 8) al pari delle decorazioni interne tipicamente barocche, ormai scomparse in seguito all'ultimo restauro, ma ancora vive nella memoria degli anziani del luogo. Emidio Agostinoni scrive nel 1903: «anzitutto appare un muro di cinta e la piramide quadra del campanile originale e tozzo come il resto. S'entra per la porta archiacuta, e si giunge nel cortile della donne (...) in fondo in un angolo, parallelo al muro più lungo, s'eleva la chiesa con la torre campanaria ben piantata a scarpa. A destra non v'è più il divisorio che celava l'entrata delle donne e il cortile degli uomini: fu distrutto con il resto del muro di cinta, e uomini e donne entrano in chiesa da due porte diverse, guardandosi liberamente (...)»¹⁷.

Il sisma del 1915: danni e ricostruzioni

Il violento terremoto del 13 gennaio 1915 provocò il crollo della copertura e della grande volta di mattoni in foglio su centine che ricorrevano sopra i pilastri nella navata centrale, con lesioni nei muri laterali e in un pilastro, oltre che dissesti vari nelle strutture e nelle coperture e il crollo parziale della cuspide del campanile, rendendo la chiesa pericolante e inagibile (fig. 10)¹⁸. Seguì una fitta corrispondenza tra il parroco *pro tempore* don Domenico De Vincentiis, la Regia Soprintendenza ai Monumenti del Lazio e degli Abruzzi, il Ministero della Pubblica Istruzione, la Prefettura dell'Aquila, la Sottoprefettura di Avezzano e il Corpo Reale del Genio Civile di L'Aquila-Avezzano ai fini di redazione e approvazione del progetto di restauro per la devastata chiesa, in conformità con le disposizioni contenute del RD n. 573 del 29 aprile 1915, modificato con DL 11 maggio 1916 n. 106, riguardante le norme tecniche-igieniche da osservarsi per le riparazioni nei comuni colpiti dal terremoto del 13 gennaio 1915¹⁹.

Un primo progetto venne redatto dalla Regia Soprintendenza il 18 dicembre 1916²⁰ per un ammontare complessivo di £ 80.000,00 finanziabile



Fig. 8 - La basilica prima del sisma del 1915, sono visibili la cuspide del campanile, la terminazione quadrata della facciata ed il matroneo al di sopra della navatella di destra (foto da archivio privato)

per sole £ 6.000,00 dal Ministero della Pubblica Istruzione, Direzione Generale Antichità e belle Arti²¹; seguì una perizia con aggiornamento di prezzi e lavorazioni del 20 agosto 1918 approvata dal Ministero dei Lavori Pubblici il 2 giugno 1919²². I lavori previsti consistevano: nella demolizione parziale di alcune murature pericolanti e gravemente danneggiate, come la parte sommitale delle murature d'ambito della navata centrale, della cappella di San Cesidio e di altre piccole porzioni variamente dislocate, con successiva ricostruzione in muratura listata di pietrame in doppio corso di mattoni ogni 60 cm; nella demolizione e ricostruzione delle volte crollate o gravemente danneggiate delle navatelle laterali e di parte di quella della cripta; nell'abbattimento dei residui archi di sostegno della volta della navata centrale



Fig. 9 - La basilica dopo i lavori di restauro degli anni 1920-25, da notare la cuspide sul portale degli uomini demolita con il restauro degli anni Sessanta (foto da archivio privato)

con realizzazione di nuova struttura di copertura costituita da sei capriate in castagno collegate a un cordolo di cemento armato perimetrale sulla sommità della navata centrale; nel disfacimento e ricostruzione del secondo pilastro da sinistra della navata centrale e di quello a destra della porta d'ingresso; nella riparazione di lesioni mediante racconciatura; nella ricostruzione della cella campanaria; nel risarcimento di coperture nelle navate laterali e nelle operazioni di finitura, come la ricostruzione della base sagomata di due pilastri *con pietre da taglio scalpellate*, intonaco e *tinteggiatura con tinte a calce ad imitazione travertino*.

L'avvio del cantiere tardò, tuttavia, ulteriormente, tanto che il 23 aprile 1919 il parroco De Vincentiis segnalò in una lettera alla Regia Soprintendenza ai Monumenti del Lazio e degli Abruzzi: «questa ex insigne Collegiata e Parrocchiale (...) giace tuttora

lesionata e scoperta ed in ogni anno va sempre più a deperire. Si è ora venuto nella determinazione di restaurarla e ricoprirla, essendone eseguito il progetto con l'approvazione del superiore Ministero. (...) Si supplica umilmente codesto Spettabilissimo Ufficio, compenetrato del grave bisogno, di voler disporre quanto più sia possibile per un sussidio, quale non negasi ad altre simili Chiese ugualmente avariate (...)»²³.

La consegna dei lavori avverrà finalmente il 10 maggio 1920 e nella relazione al conto finale, redatta dal direttore dei lavori professor Piero Carli il 1° luglio 1920²⁴, vennero descritte le opere eseguite dalla ditta Venditti Pasquale di Trasacco per un ammontare complessivo di £ 80.197,66. Tra queste, le più rilevanti consistarono: nella ricostruzione in muratura listata o in mattoni di porzioni di muratura maggiori rispetto a quanto preventivato, a causa sia del «cattivo stato in cui si è trovato tutto l'edificio sia per la sua vecchia e cattiva costruzione» (quali la parte limitrofa al portale degli uomini, la parete absidale con la riapertura della bifora); nella demolizione e ricostruzione delle «volte delle navatelle laterali minaccianti franamento»; nel totale rifacimento del secondo pilastro a sinistra della navata centrale, con conci di pietra e armatura in ferro; nella realizzazione della copertura della navata centrale con sei capriate in legno di castagno collegate al cordolo perimetrale in cemento armato, la posa in opera di tiranti metallici e il rinnovo di varie porzioni di coperture in legno. Non fu invece possibile, per mancanza di fondi, procedere con le altre lavorazioni previste per le quali si rimandava all'approvazione di una perizia suppletiva in corso di elaborazione.

Tale perizia, datata 15 aprile 1922 e redatta dalla Regia Soprintendenza per i Monumenti del Lazio e degli Abruzzi, provincia dell'Aquila, prevedeva ulteriori cospicui interventi, in particolare: il «rifacimento di gran parte del campanile, la demolizione e ricostruzione di due pilastri delle navatelle di sinistra» e di un pilastro fuori piombo della navata di destra; il restauro delle «modanature del

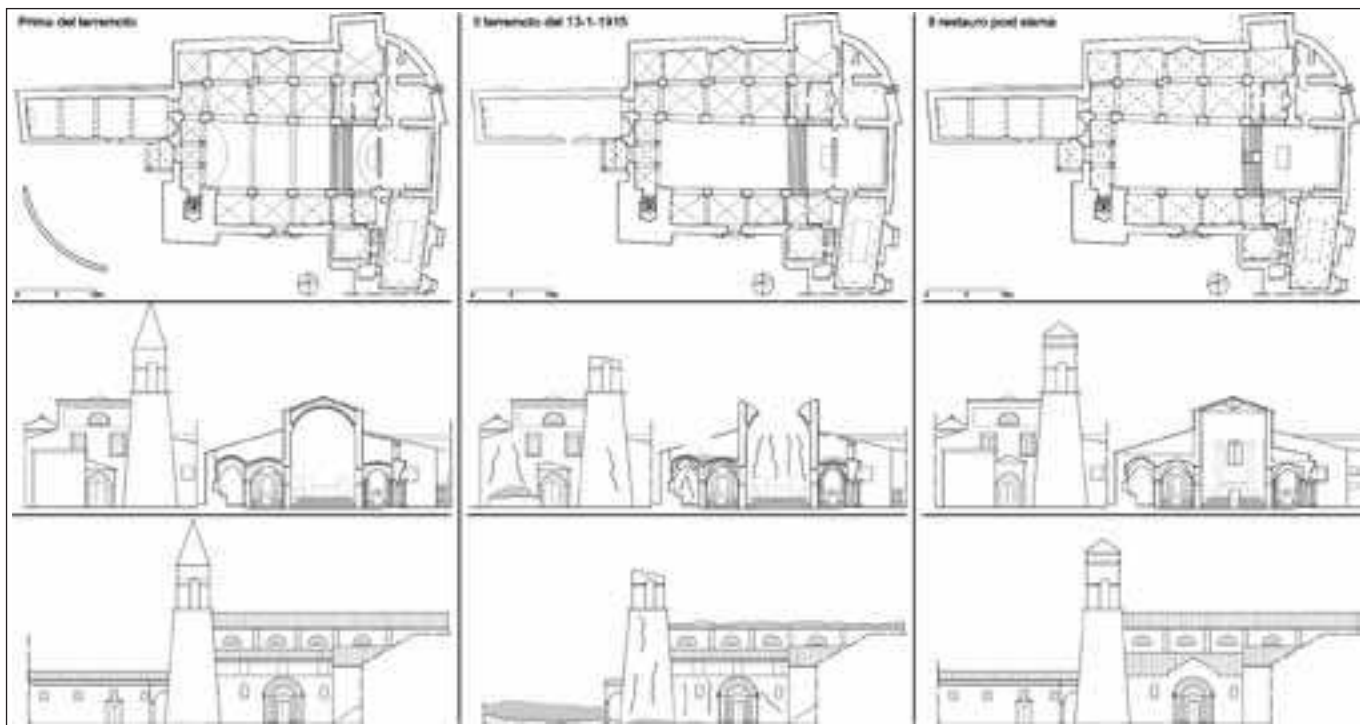


Fig. 10 - I danni del terremoto ed i lavori di restauro degli anni 1920-25 (elaborazione grafica a cura dell'autrice)

cornicione della navata centrale, puntellamento delle volte ed archi delle navatelle per eseguire il loro consolidamento con demolizione e rifacimento di vari tratti di volte e degli archi»; la ricostruzione dell'altare maggiore, della balaustra e del pavimento della navata centrale; la «ricostruzione della cappella della Concezione in parte caduta ed in parte pericolante riprendendo i muri laterali dal piano terra, ricostruendo gli archi a sostegno del tetto e rifacendo questo»; la demolizione della sopraelevazione ottocentesca della navata di destra in quanto «le mura di divisione di detto ambiente, sopra gli archi trasversali della navatella stessa, oltre a essere di uno spessore superiore ai detti archi, sono completamente distaccate dal muro longitudinale della navata principale e rappresentano una minaccia continua, specialmente se si dovesse ripetere un movimento sismico»²⁵.

Lo stato finale, redatto il 10 dicembre 1925²⁶, declamava la realizzazione di tutte le opere previste a eccezione «di una transenna da porsi a riparo del presbiterio» (figg. 9, 10); specificando, inol-

tre, circa lo smantellamento della sopraelevazione della navata di destra, che si era proceduto alla rimozione della scalinata esterna di accesso e della porzione di muratura nella quale si aprivano le finestre del matroneo, con l'esecuzione di un timpano in corrispondenza del portale degli uomini. La cella campanaria, invece, fu ricostruita senza cuspide e con una struttura di quattro pilastri quadrangolari in pietra con cordolo di cemento armato.

È in occasione di tali complessi lavori di restauro che, probabilmente, fu riportata alla luce la *fenestella confessionis*, anche se ciò non è esplicitato nella sistemazione della scalinata di accesso al presbiterio; infatti, essa non è menzionata né da Mezzadri né da Bartolini ma è riportata nel rilievo edito da Moretti e nel manoscritto dell'abate Giuseppe Cuciz²⁷. Quest'ultimo, al capitolo *Lavori di restauro post sisma*, cita tra le lavorazioni effettuate e finanziate dalla Commissione quelle relative alla «cripta aperta a mezzo della scalinata di pietra, che mette al presbiterio».

I danni del secondo conflitto mondiale e gli ultimi interventi

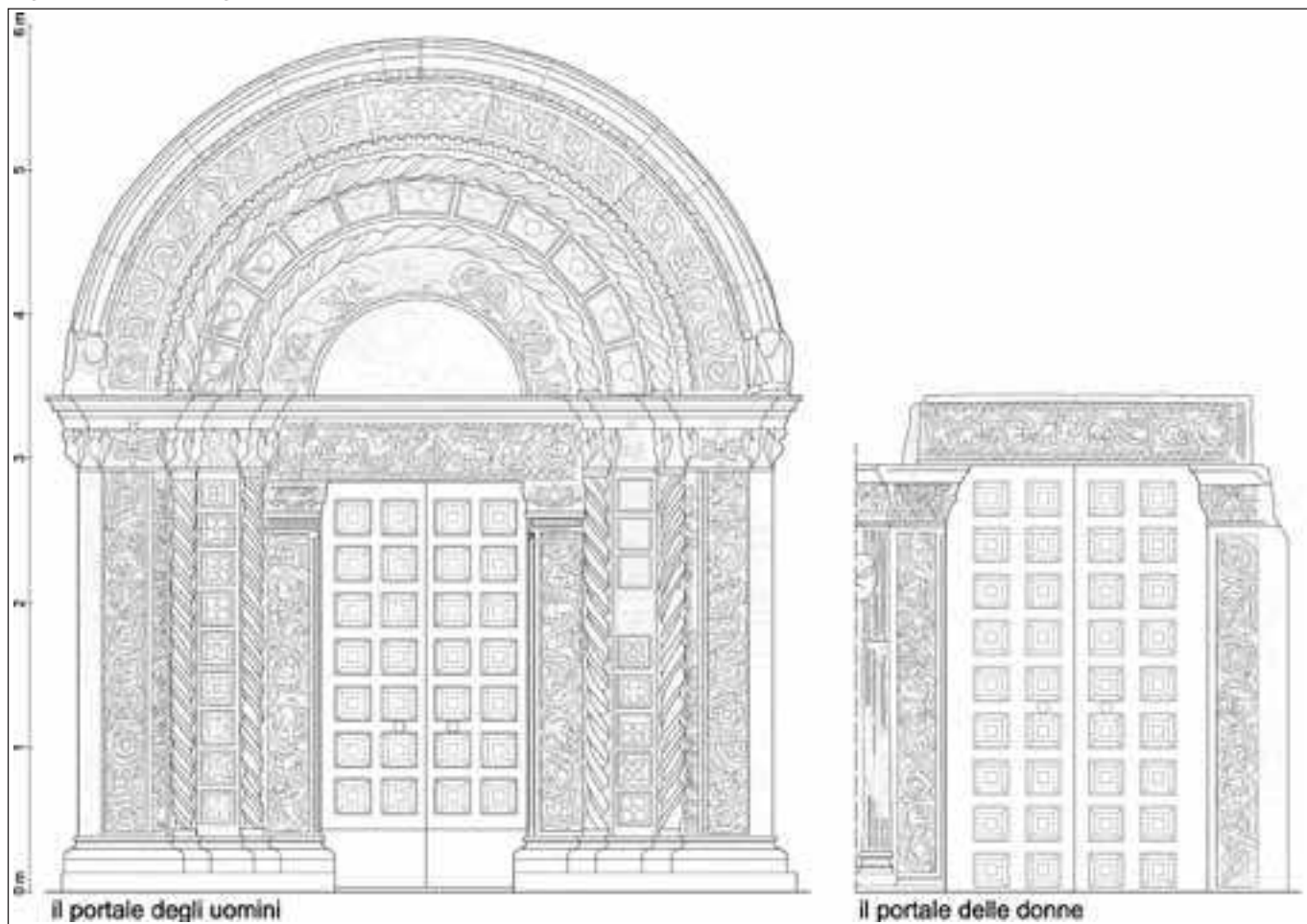
I guasti causati dai bombardamenti del secondo conflitto mondiale sono vividamente documentati dalla perizia dei lavori di riparazione eseguita dal Ministero dei LLPP il 31 maggio 1947 e approvata il 29 agosto dello stesso anno per un importo di £ 3.000.000,00. Così riporta il documento: «la chiesa parrocchiale di Trasacco con l'attigua casa canonica di Trasacco, in seguito a bombardamenti aerei e mitragliamenti ha riportato ingenti danni. In seguito agli spostamenti d'aria, il tetto è rimasto sconvolto, parti di muratura crollata e lesionata più o meno gravemente, gli infissi in maggior parte distrutti»²⁸.

I lavori, eseguiti dall'impresa Bellotta Laurenti,

consisterono nella ricostruzione della copertura della navata centrale con riparazione delle altre porzioni danneggiate, nel risarcimento delle murature lesionate e nella tinteggiatura delle pareti della chiesa *a tinte e mezze tinte*²⁹; a questi si aggiunsero più tardi altri interventi, prevalentemente di finitura, condotti nell'ambito dei *Lavori di completamento* dall'Impresa Di Stefano Antonio fu Gennaro³⁰.

Il timpano sul portale degli uomini e la terminazione quadrata della facciata saranno poi rimossi con il restauro compiuto dalla Sovrintendenza di L'Aquila negli anni Sessanta del Novecento, i cui incartamenti non sono ancora consultabili. Con quest'ultimo intervento sono stati riportati alla luce parte della pavimentazione romana e le relative

Fig. 11 - I portali degli uomini e delle donne (rilievo dell'autrice)



basi dei pilastri, creando però sconvenienti gradinate, spazialmente inappropriata e malamente fruibile. È stato inoltre stravolto l'assetto del presbiterio con l'inserimento di una nuova gradinata che occulta totalmente la preziosa *fenestella confessionis* e sono state posate delle incongrue capriate in cemento armato a sostegno della copertura della sagrestia, oltre che solai in latero-cemento al di sopra delle volte delle navate laterali in luogo dei solai lignei (fig. 12).

In conclusione, il lungo e meticoloso processo di conoscenza ha consentito la formulazione di un'originale tesi sull'evoluzione architettonica della basilica che, diversamente da quanto riportato nella letteratura specialistica precedente, ha fatto convergere in un'argomentazione unitaria i dati riportati dalla storiografia locale, ritrovati nei documenti archivistici e riscoperti e riletti nelle analisi dirette e puntuali delle evidenze costruttive. Una ricostruzione da cui è emerso, peraltro, come tale fabbrica abbia rappresentato un eccezionale episodio nella diffusione del culto cristiano nel centro Italia, con uno dei pochi (e forse unico) esemplare di *fenestella confessionis* in tutto l'Abruzzo, elemento tanto prezioso quanto finora sottovalutato dagli storici e dalle istituzioni preposte alla tutela e alla valorizzazione del monumento.

NOTE

¹ Questo contributo è il frutto di un approfondimento rispetto a quanto elaborato con la tesi di laurea in Restauro architettonico dal titolo "Basilica dei SS. Cesidio e Rufino a Trasacco (AQ): studio di progetto e restauro" conseguita presso la facoltà di Ingegneria edile-architettura dell'Università degli Studi di L'Aquila nell'AA. 2007-2008 sotto la guida della professoressa Donatella Fiorani. Il rilievo è stato eseguito grazie all'aiuto dell'ingegner Biagino Di Stasi, mentre alcune campagne di approfondimento e le ricerche presso l'Archivio Storico del Genio Civile Regionale di Avezzano e quello della Diocesi dei Marsi sono stati condotti in team con l'architetto Marcello Di Giustino e la laureanda in ingegneria edile-architettura Nancy Carusi.

² Rufino vescovo, quando nel 237 circa fu inviato dal papa a divulgare nella regione Marsicana il verbo evangelico, stabilì



Fig. 12 - Esterno della basilica: nel fronte presbiteriale sono chiaramente visibili la muratura listata e il cordolo in cemento armato realizzati con il restauro degli anni 1920-25 (foto dell'autrice)

la sua dimora in *Transaquas*, scegliendo ivi alcuni locali sacrali come oratorio. Divenne poi il primo vescovo di Assisi e fu martirizzato in Umbria; il figlio Cesidio, che trafugò il suo corpo per portarlo a Trasacco, fu ucciso durante le persecuzioni del magistrato romano Massimino.

³ Restauro a opera della Soprintendenza P.S.A.E. per l'Abruzzo, L'Aquila.

⁴ MORETTI 1971, p. 308.

⁵ 8 giugno 1096: il conte dei Marsi e sua madre Gemma donano *ad ecclesiam Sancti Cesidii que sita est in Castro quo dicitur Transaquae* (ACSA, ind. IV, data topica Trasacco, scheda III); 1120: donazione di *Crescentius Marsorum* (ACSC, Trasacco, ind. XIII, schede IV-V); aprile 1198: Pietro, conte di Albe e di Celano, concede e conferma alla chiesa di San Cesidio la pescagione nel lago Fucino (ACSC, Trasacco, ind. I, scheda VI); maggio 1213: *Thomas Celano Albe et Molisi Comes* concede alla chiesa le *geratas et pescationes in lacu Fucino* (ACSC, ind. I, scheda VII).

⁶ Bernardino da Siena, 1314-1444.

⁷ ACSC, scheda XIV.

⁸ ADM, *fondo C*, b. 1, fasc. 25.

⁹ ACSC, scheda XXIX-XXX.

¹⁰ ACSC, scheda XXXVII.

¹¹ 3 marzo 1649: pertinenza per la cappella di San Tommaso (ADM, *fondo D*, b. 328, fasc. 8); 20 giugno 1653: donazione alla

cappella del Rosario (ADM, *fondo D*, b. 329, fasc. 21); 8 febbraio 1654: nomina delle cappelle di Santa Maria delle Grazie e Santa Maria della neve (ADM, *fondo D*, b. 329, fasc. 23).

¹² 17 novembre 1637: menzione della cappella delle Sante Reliquie in una visita pastorale (ADM, *visite pastorali*); 22 marzo 1647: menzione della cappella di San Cesidio in una donazione (ADM, *fondo D*, b. 328, fasc. 7).

¹³ FEBONIO 1678, p. 152.

¹⁴ 14 giugno 1762: l'abate Bartolomeo e Cesidio de Gasperis, fratelli, espongono come da più anni fecero a loro spese costruire ed edificare un altare e cappella ad onore di Maria Santissima dentro l'oratorio della collegiata (ADM, *fondo D*, b. 334, fasc. 394).

¹⁵ MEZZADRI 1769.

¹⁶ BARTOLINI 1855.

¹⁷ AGOSTINONI 1903.

¹⁸ 18 febbraio 1916: Regia Soprintendenza ai Monumenti del Lazio e degli Abruzzi: "Progetto di restauro della chiesa di San Cesidio e San Rufino dai danni cagionati dal terremoto del 13-1-1915" Relazione (ASSA, Trasacco, b. 1142).

¹⁹ Documenti da: ASA, ASSA, ACS, ASGCA.

²⁰ Opere Dip. Dal, Relazione sui lavori di riparazione del 18-6-1919 (ASGCA, *Terremoto 1915*, Edilizia di culto, Sussi-

di, 99m, Trasacco).

²¹ Lettera dal Ministro al Soprintendente dei Monumenti di Roma del 30 ottobre 1922 (ACS, MPI, AA.BB.AA., Divisione II (1925-28), b. 36).

²² 10 maggio 1920, *Verbale di consegna dei lavori*, perizia (ASSA, Trasacco, Chiesa San Cesidio, b. 1142).

²³ ACS, MPI, AA.BB.AA., Divisione II (1925-28), b. 36.

²⁴ Relazione al conto finale del 1-7-1920 (ASGC, *Opere Dip. Dal Terremoto 1915*, Edilizia di culto, Sussidi, 99m, Trasacco).

²⁵ Perizia suppletiva, relazione (ASGC, *Opere Dip. Dal Terremoto 1915*, Edilizia di culto, Sussidi, 99m, Trasacco).

²⁶ ASGC, *Opere dip. Dal terremoto 1915*, edilizia di culto, sussidi, 99m, Trasacco.

²⁷ CUCIZ 1927; MORETTI 1972.

²⁸ ASGC, *Opere Dip. Lav.*, 101 m, Trasacco 1947-72, titolo III, classe A, fasc. 4.

²⁹ Come si evince dallo *Stato finale dei lavori a tutto il 19 giugno 1948* in ASGC, *Opere di Lav.*, 101 m, Trasacco 1947-72, titolo III, classe A, fasc. 4 Trasacco Edilizia.

³⁰ 10 giugno 1950, *Registro di contabilità dei lavori di completamento della chiesa parrocchiale di Trasacco*, (ASGC *Opere Dip. Lav.*, 101m, Trasacco 1947-72, titolo III, classe A, fasc. 4, Trasacco Edilizia).

BIBLIOGRAFIA

- “Almanacco italiano”, XIV (1919), pag. 461
- AA.VV. 1950 = AA.VV., *La distruzione di Montecassino, documenti e testimonianze*, tip. Arpinate, Montecassino 1950
- AA.VV. 1984 = AA.VV., *I Fondi Pergamenaceo e cartaceo dell'Archivio della Collegiata di San Cesidio di Trasacco*, Deputazione Abruzzese di Storia Patria, L'Aquila 1984
- AGOSTINONI 1903 = Agostinoni Emidio, *Il Fucino*, Adelmo Polla editore, Cerchio (AQ) 1903, ristampa novembre 2001
- ALTORIO 2010 = Altorio Enzo (a cura di), *Memento Aquila. Cuore e impegno di 99 straordinari amici dell'Abruzzo*, Legenda, Settimo Milanese (MI) 2010
- AMBROSINI *et al.* 1986 = Ambrosini S., Castenetto Sergio *et al.*, *Risposta sismica dell'area urbana di Roma in occasione del terremoto del Fucino del 13 gennaio 1915*, in “Memorie della Società geologica Italiana”, XXXV (1986), pp. 445-452
- ANTINORI XVIII sec. = Antinori Anton Ludovico, *Corografia Storica degli Abruzzi*, ms. in Biblioteca Provinciale “Salvatore Tommasi” dell'Aquila
- AVAGLIANO 2002 = Avagliano Faustino, *Il bombardamento di Montecassino: diario di E. Grossetti e M. Matronola con altre testimonianze e documenti*, in “Miscellanea Cassinese”, n. 41 (2002)
- BAIRATI, RIVA 1990 = Bairati Eleonora, Riva Daniele, *Il liberty in Italia*, Laterza, Roma-Bari 1990
- BALZANI 2010 = Balzani Roberto, *La legge n.364/1909 e la tutela del patrimonio nell'Italia giolittiana*, in Riccetti Lucio (a cura di), *1909 Tra collezionismo e tutela. Connoisseur, antiquari e la ceramica medievale orvietana*, Giunti, Firenze 2010
- BALZANO 1911 = Balzano Vincenzo, *Il palazzo dei tribunali nella città di Aquila*, in “Rivista Abruzzese”, XXVI (1911), fasc. VII
- BARATTO 2011 = Baratto Marco, *Le vicende della Legione Romena d'Italia*, in “Orizzonti Culturali Italo-Romeni”, I (2011)
- BARBATO 1964 = Barbato Guido, *Cassino Kaputt*, Cassino 1964
- BARBERA, CAMPAGNA CICALA, MOLONIA 2008 = Barbera Gioacchino, Campagna Cicala Francesca, Molonia Giovanni, *Inventario fra le rovine. Opere d'arte recuperate a Messina dopo il sisma del 1908*, in Valtieri Simonetta (a cura di), *28 dicembre 1908. La grande ricostruzione dopo il terremoto del 1908 nell'area dello Stretto*, CLEAR, Roma 2008
- BARTOLINI 1855 = Bartolini Domenico, *Sopra l'antico oratorio ch'ebbero i primitivi cristiani della regione de' marsi oggi basilica di S. Cesidio Prete e Martire presso Trasacco alle sponde del lago Fucino*, Tipografia della Rev. Cam. Apost., Roma 1855
- BARTOLOMUCCI 2004 = Bartolomucci Carla, *Santa Maria di Collemaggio. Interpretazione critica e problemi di conservazione*, Palombi, Roma 2004

- BASCIANI 2002 = Basciani Alberto, *I prigionieri di guerra romeni nel campo di concentramento di Avezzano (AQ) durante la prima guerra mondiale 1916-1918*, in "Istituto romeno di cultura e ricerca umanistica. Annuario", IV (2002), pp. 214-221
- BELMAGGIO 2000 = Francesco Belmaggio, *Avezzano nel tempo ed i suoi sindaci*, LCL Stampe Litografiche, Avezzano 2000
- BELLANCA 2003 = Bellanca Calogero, *Antonio Muñoz. La politica di tutela dei monumenti di Roma durante il Governatorato*, L'erma di Bretschneider, Roma 2003
- BELMAGGIO 2001 = Belmaggio Francesco, *Trasacco nella storia*, Marstampa, Trasacco 2001
- BENCIVENNI, DALLA NEGRA, GRIFONI 1992 = Bencivenni Mario, Dalla Negra Riccardo, Grifoni Paola, *Monumenti e istituzioni. Il decollo e la riforma del servizio di tutela dei monumenti in Italia 188-1915*, vol. II, Alinea, Firenze 1992
- BENJAMIN 2011 = Benjamin Walter, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, Einaudi, Torino 2011 (ed. critica a cura di Francesco Valagussa)
- BOLOGNESI 2002 = Bolognesi Cristiana, *Belle arti, patrimonio e legislazione. Ricci, Rosadi e la stagione giolittiana* in Varni Angelo (a cura di), *A difesa di un patrimonio nazionale*, Longo Editore, Ravenna 2002
- BOSCHI 1995 = Boschi Enzo, Ferrari Graziano et al, *Catalogo dei forti terremoti in Italia dal 461 a.C. al 1980*, Istituto nazionale di geofisica, Roma 1995
- BRANDI 1977 = Brandi Cesare, *Teoria del restauro*, Einaudi, Torino 1977 (1° ed. 1963)
- BRUSAPORCI 2012 = Brusaporci Stefano, *Architetture per il sociale negli anni Trenta e Quaranta del Novecento*, Gangemi, Roma 2012
- BULGARELLI 1993 = Bulgarelli Lukacs Alessandra, *L'imposta diretta nel regno di Napoli in età moderna*, Franco Angeli, Milano 1993
- BURRI 2011 = Burri Ezio (a cura di), *Il prosciugamento del Lago Fucino e l'emissario sotterraneo*, Carsa Edizioni, Pescara 2011
- CACACE, FIORANI, MALANDRA 2008 = Cacace Carlo, Fiorani Donatella, Malandra Barbara, *Conoscenza, monitoraggio, progetto, intervento. Annotazioni su un percorso virtuoso*, in *La diagnostica intelligente*, Atti del Convegno, Università della Calabria, Dipartimento di Scienze della Terra, Cosenza, 28-29 giugno 2007, Arkos, Cosenza 2008, pp. 71-97
- CALLEGARI 2010 = Callegari Paola, *La tutela del patrimonio artistico nei territori veneti durante la prima guerra mondiale attraverso le immagini della fototeca nazionale*, in Spiazzi Anna Maria, Majoli Luca, Giudici Corinna (a cura di), *Gli archivi fotografici delle soprintendenze. Tutela e storia. Territori veneti e limitrofi*, Atti della giornata di studio, Venezia, 29 ottobre 2008, Terra Ferma, Treviso 2010, pp. 5-59
- CARBONARA 2009 = Carbonara Giovanni, *Il restauro del nuovo e il tema dei cementi decorativi*, in Giola Vittorio, *Cementi decorativi liberty. Storia, tecnica, conservazione*, Quasar, Roma 2009, pp. IX-XVI
- CARUCCI 1985 = Paola Carucci, *Le fonti archivistiche: ordinamento e conservazione*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1985
- CASTENETTO, GALADINI 1999 = Castenetto Sergio, Galadini Fabrizio (a cura di), *13 gennaio 1915. Il terremoto nella Marsica*, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 1999
- CATALLI 1998 = Catalli Fiorenzo, *Il Museo Lapidario Comunale*, Assessorato alle politiche socio-culturali, Avezzano 1998

- CAVALLO 1994 = Cavallo Guglielmo, *Exultet: rotoli liturgici del medioevo meridionale*, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Libreria di Stato, Roma 1994
- CECCHINI 2012 = Cecchini Silvia, *Trasmettere al futuro. Tutela manutenzione, conservazione programmata*, Gangemi, Roma 2012
- CENTOFANTI 1979 = Centofanti Mario, *Fonti e documenti per la storia della città dell'Aquila: il ruolo del centro civico nella definizione della forma della città e delle sue trasformazioni*, Casa Editrice Carabba, Lanciano 1979
- CENTOFANTI 1982 = Centofanti Mario, *L'Aquila città di piazze, spazi urbani e tecniche costruttive*, Carsa, L'Aquila 1982
- CENTOFANTI 1984 = Centofanti Mario, *L'Aquila 1753-1983 e il restauro della città*, Edizioni Libreria Colacchi, L'Aquila 1984
- CENTOFANTI, BRUSAPORCI 2011 = Centofanti Mario, Brusaporci Stefano, *Il disegno della città e le sue trasformazioni*, in CIRANNA, VAQUERO 2011, pp. 151-187
- CENTRO DOCUMENTAZIONE E STUDI CASSINATI 1999 = Centro Documentazione e Studi Cassinati (a cura di), *"Cassino, dal martirio alla rinascita" catalogo della mostra fotografica del 1-10 ottobre 1999*, Ed. Pontone, Cassino 1999
- CERASANI 1990 = Cerasani Emilio, *Storia dei terremoti in Abruzzo. Aspetti umani, sociali, economici, tecnici, artistici e culturali*, Accademia Sulmonese degli Agghiacciati, Sulmona 1990
- CHIERICI 1945 = Chierici Umberto, *Relazione dell'attività dell'Ufficio nel quadriennio 1942-1945*, Danesi, Roma 1945
- CIGOLA 2005 = Cigola Michela, *L'abbazia benedettina di Montecassino. La storia attraverso le testimonianze grafiche di rilievo e di progetto*, Francesco Ciolfi, Cassino 2005
- CIGOLA 2011 = Cigola Michela, *Tracce di una città negata: segni e disegni di una trasformazione tra ricostruzione e nuova edificazione*, in *Il disegno delle trasformazioni*, Atti delle giornate di studio, Facoltà d'Ingegneria, Napoli, 1-2 dicembre 2011, Clean, Napoli 2011, pp. 1-9
- CIMINELLI 2005, Ciminelli Vincenzo, *Rilievo e restauro della scuola "Enrico Fermi" a Celano (AQ)*, tesi di laurea, Università degli Studi dell'Aquila, Facoltà di Ingegneria, relatori Proff. Ingg. M. Centofanti, P. De Berardinis, a.a. 2004-2005
- CIRANNA 2009 = Ciranna Simonetta, *I danni al patrimonio dell'architettura moderna dell'Aquila: storia e cronaca a confronto*, in "Arkos", V (2009), pp. 38-47
- CIRANNA, VAQUERO 2011 = Ciranna Simonetta, Vaquero Piñeiro Manuel (a cura di), *L'Aquila oltre i terremoti: costruzioni e ricostruzioni della città*, "Città e Storia", VI (2011), 1
- CIRANNA 2011 = Ciranna Simonetta, *L'architettura del potere: il rafforzamento del Corso Vittorio Emanuele e Federico II tra XIX e XX secolo*, in CIRANNA, VAQUERO 2011, pp. 207-237
- CIRANNA, MONTUORI 2014a = Ciranna Simonetta, Montuori Patrizia, *Sebastiano Bultrini (1867-1936) ingegnere, architetto e urbanista: dall'attività romana tra le due guerre alla ricostruzione della Marsica post-sisma del 1915*, in D'Agostino Salvatore, Fabricatore Giulio (a cura di), *History of Engineering*, Proceedings of International Conference on History of Engineering, V Convegno di Storia dell'Ingegneria, May 19th-20th, Naples, Cuzzolini, Napoli 2014, II volume, pp. 1195-1210
- CIRANNA, MONTUORI 2014b = Ciranna Simonetta, Montuori Patrizia, *Avezzano 1915. Conoscere e riconosce-*

- re una nuova identità*, in Buccaro Alfredo, De Seta Cesare (a cura di), *Città mediterranee in trasformazione. Identità e immagine del paesaggio urbano tra Sette e Novecento*, Atti del VI Convegno Internazionale di Studi Centro di Ricerca sull'Iconografia della Città Europea, Università degli Studi di Napoli Federico II, Napoli, 13-15 marzo 2014, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 2014, pp. 989-1001
- CLEMENTI, PIRODDI 1986 = Clementi Alessandro, Piroddi Elio, *L'Aquila, Le città nella storia d'Italia*, Laterza, Bari-Roma 1986
- COLAPIETRA, PROPERZI, SOLDANI 1982 = Colapietra Raffaele, Properzi Pierluigi, Soldani Franco, *Aquila tra Ottocento e Novecento: la fotografia come memoria storica della città*, Ferri L'Aquila 1982
- COLAPIETRA 1978 = Colapietra Raffaele, *L'Aquila dell'Antinori: Strutture sociali ed urbane della città nel Sei e Settecento*, vol. 2, *Il Settecento*, Deputazione Abruzzese di Storia Patria, L'Aquila 1978
- COLAPIETRA 1989 = Colapietra Raffaele, *Fucino ieri. 1878-1951*, Ente Regionale di Sviluppo Agricolo, Avezzano 1989
- COLAPIETRA 1996 = Colapietra Raffaele, *Le immagini della memoria civile*, in Colapietra Raffaele, Properzi Pierluigi, Soldani Franco (a cura di), *La fotografia come memoria collettiva della città: Aquila tra Ottocento e Novecento*, castello cinquecentesco: catalogo della mostra L'Aquila dicembre 1982, Marcello Ferri Editore, L'Aquila 1996
- CORDESCHI 1999 = Cordeschi Antonio (a cura di), *Terremoto nella Marsica: Scipio Slataper inviato speciale*, in "Provincia oggi", 54 (1999), pp. 10-12
- CORTONESI 1995 = Cortonesi Alfio, *Ruralia. Economie e paesaggi del medioevo italiano*, Il Calamo, Roma 1995
- Cronaca delle Belle Arti. R. Soprintendenza ai monumenti di Roma e degli Abruzzi*, in "Supplemento al Bollettino d'Arte", II, n. 2-4 (1915), p. 14 ss.
- CUCIZ 1927 = Cuciz Giuseppe, *Manoscritto*, conservato presso la basilica dei Santi Cesidio e Rufino di Trasacco (AQ), Trasacco 1927
- DALAI 2013 = Dalai Emiliani Marisa, *Beni culturali e centri storici: il tesoro italiano eroso dai disastri*, in Guidoboni Emanuela, Valensise Gianluca (a cura di), *L'Italia dei disastri. Dati e riflessioni sull'impatto degli eventi naturali 1861-2013*, Bononia University Press 2013, Bologna 2013, pp. 282-283
- DALLA NEGRA 1992a = Dalla Negra Riccardo, *Dall'Abolizione della Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti alla sua ricostituzione (1891-1896)*, in *Monumenti e Istituzioni. Il decollo e la riforma del servizio di tutela dei monumenti in Italia 188-1915*, vol. II, Alinea, Firenze 1992, pp. 69-91
- DALLA NEGRA 1992b = Dalla Negra Riccardo, *La riforma del servizio di tutela (1902-1915)*, in *Monumenti e Istituzioni. Il decollo e la riforma del servizio di tutela dei monumenti in Italia 188-1915*, vol. II, Alinea, Firenze 1992, pp. 183-211
- DE ANGELIS 1903 = De Angelis Giulio, *Relazione dei lavori eseguiti dall'ufficio nel quadriennio 1899-1902*, s.e., Roma 1903
- DE NARDIS 1992 = De Nardis Guido, *Ju terzu libbru dell'Aquila de 'na 'ote*, Edizioni dello Zirè, L'Aquila 1992
- DE NINO 1901 = De Nino Antonio, *La chiesa di S. Maria del Ponte (Abruzzo)*, in "L'Arte", IV (1901), pp. 198-201
- DE NINO 1904 = De Nino Antonio, *Sommario dei monumenti e oggetti d'arte descritti da A. de Nino*, Anelli, Vasto 1904

- DE SANCTIS, GALLOZZI 1995 = De Sanctis Aldo, Gallozzi Arturo, *Rocca Janula a Cassino. Disegni di Archivio e Progetti di Riuso*, in *Il Disegno Luogo della Memoria*, Atti del Congresso Internazionale, Firenze, 21-23 settembre 1995, Alinea, Firenze 1995
- DE VISSCHER, DE RUYT, MERTENS 1955 = De Visscher Fernand, De Ruyt Franz, Mertens Joseph, *Les fouilles d'Alba Fucens (Italie centrale) de 1951 à 1953*, L'Antiquité Classique, XXIV (1955)
- DEL FOCO 1902 = Del Foco Oreste, *Cassino e le sue acque in rapporto al miglioramento delle condizioni igieniche della Città e dei dintorni*, Vallardi, Milano 1902 (ristampa Francesco Ciolfi, Cassino 2005)
- DI BASTIANO 2014 = Di Bastiano Ida, *Restauro e rifunzionalizzazione dell'istituto comprensivo Corradini-Pomilio*, tesi di laurea Università degli Studi dell'Aquila, corso di laurea in Ingegneria Edile-Architettura, Relatore Prof. Ing. Stefano Brusaporci, a.a. 2013-2014
- DI GIOVANNI 2003 = Di Giovanni Alfredo, *L'antico Ospedale "San Salvatore"*, in "Incontri", 78 (2003), pp. 29-30
- DI IORIO 1998 = Di Iorio Giuseppe, *Pio Marcello Bagnoli vescovo dei Marsi: notizie dalla nascita 16 giugno 1859, alla morte 17 gennaio 1945*, s.l. s.d. (stampa 1998)
- DI PIETRO 1869 = Di Pietro Andrea, *Agglomerazioni delle popolazioni attuali della Diocesi dei Marsi*, Polla Editore, Avezzano 1869 [Cerchio 1993], I, app. II
- Dizionario tecnico dell'architetto e dell'ingegnere civile ed agronomo. Compilato dal Collegio degli Architetti ed Ingegneri di Firenze*, Stabilimento Tipografico G. Civelli, Firenze 1883
- DOGLIONI 2008 = Doglioni Francesco, *Nel restauro. Progetti per le architetture del passato*, Marsilio, Venezia 2008
- FAVOLE 1990 = Favole Paolo, *Abruzzo e Molise*, Italia Romanica, 11, Jaca Book, Milano 1990
- FEBONIO 1678 = Febonio Muzio, *Historiae Marsorum Libri Tres*, III, Napoli 1678
- FEDELE 2012 = Fedele Santi, *Evento catastrofico e gestione dei beni culturali: il caso di Messina dopo il sisma del 28 dicembre 1908*, in Ragusa Andrea (a cura di), *La nazione allo specchio. Il bene culturale nell'Italia unita 1861 - 2011*, Lacaïta, Roma 2012
- FEDERICI 1938 = Federici Vincenzo (a cura di), *Chronicon Vulturense del monaco Giovanni*, Fonti per la Storia d'Italia, III, 60, Tipografia del Senato, Roma 1938, Documenti Perduti
- FIORANI 2007 = Fiorani Donatella, *Rovine e miracoli artistici del terremoto di Avezzano: le architetture storiche nella piana del Fucino*, in Sette Maria Piera et al. (a cura di), *Saggi in onore di Gaetano Miarelli Mariani*, Bonsignori, Roma 2007, pp. 491-502
- FIORANI 2014 = Fiorani Donatella, *Materiale/immateriale: frontiere del restauro*, in "Materiali e strutture. Problemi di conservazione", nn. 5-6 (2014), pp. 9-23
- FLERES 1913 = Fleres Ugo, *Per la riedificazione di Messina*, in "Bollettino d'arte" 1913, pp. 209-214
- GALANTI 1786-90 = Galanti Giuseppe Maria, *Della descrizione geografica e politica delle Sicilie*, Assante Franca, Demarco Domenico (ristampa a cura di), Napoli 1969
- GALLI, MOLIN et al. 2008 = Galli Paolo, Molin Diego, Scaroina Luigi, *Tra fonti storiche e indizi archeologici. Terremoti a Roma oltre la soglia del danno*, in "Rivista dell'istituto nazionale d'archeologia e storia dell'arte", XXX-XXXI (2007-2008), pp. 25-32
- GALLOZZI 2002 = Gallozzi Arturo, *Fonti documentarie e cartografiche per la ricostruzione post-bellica di un*

- tessuto urbano: dislocazione degli edifici di culto nella città di Cassino*, in *Il disegno della città. Opera aperta nel tempo*, Atti del Convegno, San Gimignano, 28-30 giugno 2002, Alinea, Firenze 2002, pp. 141-148
- GALLOZZI 2005 = Gallozzi Arturo, *Fonti iconografiche per la rappresentazione urbana in Metodologie innovative integrate per il rilevamento dell'architettura e dell'ambiente*, Roma 2005, pp. 129-134
- GALLOZZI, MAESTRI 2004 = Gallozzi Arturo, Maestri Diego, *Cassino, Una identità urbana ritrovata, la città prima del 1944*, Caramanica, Marina di Minturno 2004
- GANDOLFO 2004 = Gandolfo Francesco, *Scultura medievale in Abruzzo. L'età normanno-sveva*, Carsa Edizioni, Pescara 2004
- GAVINI 1915 = Gavini Ignazio Carlo, *I terremoti d'Abruzzo e i suoi monumenti*, in "Rivista Abruzzese Scienze Lettere Arti", 5 (1915), pp. 235-240
- GAVINI 1922-23 = Gavini Ignazio Carlo, *Il restauro della chiesa di Santa Maria delle Grazie in Luco de' Marsi*, in *Bollettino d'arte*, n.s., II, 1922-23
- GAVINI 1927-28 = Gavini Ignazio Carlo, *Storia dell'architettura in Abruzzo*, Bestetti e Tumminelli, Roma 1927-28
- GIANNANTONIO 2006 = Giannantonio Raffaele, *La costruzione del regime*, Rocco Carabba, Lanciano 2006
- GIOLI 2012 = Gioli Antonella, "Centri" e "periferie" nella storia del patrimonio culturale: l'istituzione di musei e pinacoteche nei verbali dei comuni (1860-1880), in Ragusa Andrea (a cura di), *La nazione allo specchio. Il bene culturale nell'Italia unita 1861-2011*, Lacaia, Roma 2012, pp. 59-90
- GIOVANNONI 1917a = Giovannoni Gustavo, *Per le costruzioni nei paesi del terremoto marsicano. Relazione della Commissione sociale*, Estratto dagli "Annali d'Ingegneria e d'Architettura" n. 4, XXXII (1917), pp. 3-13
- GIOVANNONI 1917b = Giovannoni Gustavo, *Per la ricostruzione di città e borgate distrutte*, in "La nuova Antologia", 1917, pp. 156-165
- GIZZI 1988 = Gizzi Stefano, *Le reintegrazioni nel restauro. Una verifica nell'Abruzzo aquilano*, Kappa, Roma 1988
- GRADARA PESCI 1927 = Gradara Pesci Costanza, *Bibliografia artistica dell'Abruzzo compilata a seguito del terremoto della Marsica*, Stab. tip. editoriale romano, Roma 1927
- GRIMALDI 2006 = Grimaldi Stefania, *Cartulario diocesano del terremoto della Marsica del 13 gennaio 1915, scritti inediti*, Japadre, L'Aquila 2006
- GROSSI 2000 = Grossi Giuseppe, *Le origini di Avezzano*, Rotary Club, Avezzano 2000
- GURRIERI 1929 = Gurrieri Ottorino, *Avezzano e la conca del Fucino. Le cento città d'Italia illustrate*, fasc. 270°, Sonzogno, Milano 1929
- HERMANIN 1921-22 = Hermanin Federico, *Pietro Piccirilli*, in "Bollettino d'arte", n. 15, 1921/22, pp. 291-292
- HOFFMANN 1980 = Hoffmann Hartmut (a cura di), *Die Chronik von Montecassino, Monumenta Germaniae Historica, Scriptorum*, XXXIV, II, 26, Hannoverae 1980
- Il villino moderno*, in "Le Case Popolari e le Città Giardino", I (1909), fasc. 10-11, pp. 225-288
- LEGGIO 2012 = Leggio Tersilio, *Alle origini di un paesaggio medievale. L'incastellamento nel Cicolano tra X e XII secolo*, in "Lazio e Sabina", 8, Quasar, Roma 2012

- LETTA, D'AMATO 1975 = Letta Cesare, D'Amato Sandro, *Epigrafia della regione dei Marsi*, in Atti del Centro studi e documentazione sull'Italia romana, supp. 2, 1975
- L'orrendo terremoto del 13 gennaio 1915. Con illustrazioni originali e la lista dei morti e feriti*, Itala Publishing Co., New York s.d. (1915)
- LO CURZIO 1985 = Lo Curzio Massimo, *Il recupero del patrimonio storico*, in Di Leo Laura, Lo Curzio Massimo (a cura di), *Messina una città ricostruita. Materiali per lo studio di una realtà urbana*, Ed. Dedalo, Bari 1985
- MACCALLINI, LOSARDO 1996 = Maccallini Enzo, Losardo Lucio, *Prigionieri di guerra ad Avezzano: il campo di concentramento, memorie da salvare*, Archeoclub d'Italia. Sezione della Marsica, Avezzano 1996
- MAFAI 2012 = Mafai Miriam, *Una vita, quasi due*, Rizzoli, Milano 2012
- MAJDALANY 1957 = Majdalany Fred, *Cassino, Portrait of a Battle*, Longmans, Green and Co., London 1957
- MALANDRA 2008 = Malandra Barbara, *S. Maria del Ponte a Tione*, in Fiorani Donatella (a cura di), *Finiture murarie e architetture nel medioevo. Una panoramica e tre casi di studio nell'Italia centro-meridionale*, Gangemi, Roma 2008, pp. 83-102
- MANCINELLI 2011 = Mancinelli Domenico, *Popolazioni, ambiente e risorse nell'area fucense: dalla preistoria all'età preromana*, in BURRI 2011, pp. 77-79
- MANGONE 2004 = Mangone Fabio, *La ricostruzione della Marsica tra ipotesi sperimentali e routine*, in "Parametro" n. 251, XXXIV (2004), pp. 42-45
- MARRA, FERRI 1997 = Luigi Marra, Gaetano Ferri, *1915: il terremoto che sconvolse la Marsica: soccorsi, documenti, testimonianze*, Hobbit, Avezzano-L'Aquila 1997
- MARSICANO XI sec. = Marsicano Leone, *Cronaca di Montecassino (III 23-33)*, Aceto Francesco, Lucherini Vinni (a cura di), Jaca Book, collana Biblioteca di Cultura Medievale, Milano 2001
- MASTRODDI 1998 = Mastroddi Maurizia, *L'altra Avezzano*, catalogo della mostra documentaria "L'Altra Avezzano", Castello Orsini-Colonna, Avezzano, aprile 1998, Di Censo, Avezzano 1998
- MASTRODDI 2005 = Mastroddi Maurizia, *L'altra Avezzano*, Di Censo, Avezzano 2005
- MATTIOCCO, PAPPONETTI 1987 = Mattiocco Ezio, Papponetti Giuseppe, *Memoria e scrittura. Antonio De Nino (1833-1907)*, Comune di Sulmona, Museo civico, Sulmona 1987
- MEZZADRI 1769 = Mezzadri Frà Berardino, *Memorie critiche storiche della venerabile chiesa abbaziale collegiata e Parrocchiale di San Cesidio prete e martire nella terra di Trasacco*, Nella stamperia di S. Michele, per Paolo Giunchi Komarek, provvisore di libri della Biblioteca Vaticana, Roma 1769
- MIARELLI MARIANI 1979 = Miarelli Mariani Gaetano, *Monumenti nel tempo: per una storia del restauro in Abruzzo e nel Molise*, Carucci, Roma 1979
- MIARELLI MARIANI 1992 = Miarelli Mariani Gaetano, *Istituzioni: un riflesso delle idee. Appunti per una prefazione*, in *Monumenti e Istituzioni. Il decollo e la riforma del servizio di tutela dei monumenti in Italia 188-1915*, vol. II, Alinea, Firenze 1992, pp. XVII-XXXVIII
- MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE 1911 = *L'istruzione primaria e popolare in Italia*, G.B. Paravia & Comp., Torino 1911
- MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE 1915a = Ministero della Pubblica Istruzione Direzione Generale per le Antichità e le Belle Arti (a cura di), *Terremoto di Messina (28 dicembre 1908) Opere d'arte recuperate dalle RR. Soprintendenze dei monumenti dei musei e delle gallerie di Palermo*, fasc. I, Virzi, Palermo 1915

- MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE 1915b = *Danni all'arte nei paesi battuti dal terremoto del 13 gennaio 1915*, Ministero della Pubblica Istruzione Direzione Generale per le Antichità e le Belle Arti (a cura di), Roma, Calzone 1915
- MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE 1927 = *Elenco degli edifici monumentali*, Provveditorato Generale dello Stato – Libreria, Roma 1927
- MOLIN *et al.* 1995 = Molin Diego *et al.*, *Sismicità di Roma. La geologia di Roma. Il centro storico*, cap. VI, in “Memorie descrittive della carta geologica d'Italia”, L (1995), pp. 362-368
- MONESTIROLI 2004³ = Monestiroli Antonio, *L'Architettura della realtà*, 3a ed., Umberto Allemandi & C, Torino 2004
- MONTANARI 2013 = Montanari Tommaso, *Le pietre e il popolo. Restituire ai cittadini l'arte e la storia delle città italiane*, Minimum fax, Roma 2013
- MORETTI 1971 = Moretti Mario, *Architettura medievale in Abruzzo*, De Luca Editore, Roma 1971
- MORETTI 1972 = Moretti Mario, *Decorazione scultoreo-architettonica altomedievale in Abruzzo*, De Luca Editore, Roma 1972
- MORETTI, DANDER 1974 = Moretti Mario, Dander Marilena, *Architettura civile aquilana dal XIV al XIX secolo*, Japadre, L'Aquila 1974
- MUÑOZ 1915a = Muñoz Antonio, *I monumenti del Lazio e Abruzzi danneggiati dal terremoto*, in “Bollettino d'Arte del Ministero per la Pubblica Istruzione”, 2-4 (1915), pp. 92-94
- MUÑOZ 1915b=Muñoz Antonio (b), *I monumenti della Marsica danneggiati dal terremoto*, in “Nuova Antologia di Lettere, Scienze e Arti”, 176 (1915), pp. 420-437
- NARDECCHIA 2005 = Nardecchia Paola, *Note d'arte abruzzese tra la Marsica e il Carseolano*, Associazione culturale Lumen, Subiaco 2005
- NARDECCHIA 2006 = Nardecchia Paola, *Hoc opus pinsit: pittura, conservazione e restauro nella storia del Museo Civico di Sulmona*, Quaderni di Archeologia Storia e Arte, Sulmona 2006
- NICITA 2004 = Nicita Paola, *Federico Hermanin*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 61, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma 2004, pp. 693-697
- PELLICCIO, CIGOLA 2010 = Pelliccio Assunta, Cigola Michela, *Cassino. Segni e disegni di un passato recente*, Francesco Ciolfi, Cassino 2010
- PEZZI 2000 = Pezzi Aldo Giorgio, *Storiografia, restauro, progetto nell'opera di Ignazio Carlo Gavini*, in Civita Mauro, Varagnoli Claudio (a cura di), *Identità e stile, Monumenti città restauri tra Ottocento e Novecento*, Gangemi, Roma 2000, pp. 211-244
- PEZZI 2005 = Pezzi Aldo Giorgio, *Tutela e restauro in Abruzzo: dall'Unità alla Seconda guerra mondiale (1860-1940)*, Gangemi, Roma 2005
- PIACENTINI 1930 = Piacentini Marcello, *Architettura d'oggi*, P. Cremonese, Roma 1930
- PICCIONI 1999 = Piccioni Luigi, *Marsica vicereale. Territorio, economia e società tra Cinque e Settecento*, Aleph Editrice, Avezzano 1999
- PICCIRILLI 1894 = Piccirilli Pietro, *Notizie storiche ed artistiche di Alba Fucens*, in “Rivista Abruzzese di Scienze, Lettere e Arti”, a. IX (1894), fasc. V-VI
- PICCIRILLI 1904 = Piccirilli Pietro, *La Marsica, Appunti di Storia e d'arte*, Vecchi, Trani 1904

- PICCIRILLI 1916 = Piccirilli Pietro, *S. Maria del Ponte. Opere d'arte che deperiscono*, in "Pagine d'arte", IV (1916), 4, pp. 26-27
- PICCIRILLI 1917 = Piccirilli Pietro, *Restauri di monumenti danneggiati dal terremoto del 1915*, "Pagine d'arte", anno V (gennaio 1917), pp. 184-186
- PISTILLI 1994 = Pistilli Emilio, *Cassino dalle origini ad oggi*, Idea Stampa, Cassino 1994
- PROCACCI 1993 = Procacci Giovanna, *Soldati e prigionieri italiani nella Grande Guerra*, Editori Riuniti, Roma 1993
- PROPERZI 2011 = Properzi Pierluigi, *L'urbanistica e i terremoti nella costruzione della forma urbana*, in CIRANNA, VAQUERO 2011, pp. 189-206
- RAIMONDO 2000 = Raimondo Sergio, *La risorsa che non c'è più. Il lago del Fucino dal XVI al XIX secolo*, Piero Lacaita Editore, Roma 2000, pp. 29-32
- RANTUCCI 2009 = Rantucci Maria Rita, *La memoria salvata nel territorio del sisma*, in "I beni Culturali, tutela valorizzazione, attività culturali, architettura contemporanea e bioarchitettura", XVII (2009), pp. 19-23
- REALE 2013 = Reale Elisabetta, *Il portale degli archivi degli architetti del sistema archivistico nazionale. Presenze e contributi dall'Abruzzo*, in Toraldo Franca, Ranalli Maria Teresa, Dante Roberto (a cura di), *L'Architettura sulla carta, Archivi di architettura in Abruzzo*, Tinari, Chieti 2013, pp. 9-14
- RENZETTI 2007 = Renzetti Maria Pia, *Aquila in Cartolina: viaggio nella storia della città dal 1895 al 1945*, One Group Edizioni, L'Aquila 2007
- RIVERA 1902 = Rivera Giuseppe, *La chiesa di S. Maria del Ponte nel comune di Fontecchio parrocchia di Tione*, in "Bollettino della Società di Storia Patria Anton Ludovico Antinori", XIV (1902), 1, pp. 63-73
- RIVERA 1916 = Rivera Cesare, *La sistemazione edilizia*, Vecchioni, Aquila 1916
- ROLFI OŽVALD 2000 = Rolfi Ožvald Serenella, *Appunti dall'archivio di un funzionario delle Belle Arti. Federico Hermanin da Cavallini a Caravaggio*, in «Bollettino d'arte», n. 85 (2000)
- ROSA 1919 = Rosa Simplicio, *Il tremendo terremoto d'Abruzzo ed oltre Abruzzo del 13 gennaio 1915*, F. Cellamare, L'Aquila 1919, (riedizione a cura di Maurilio Di Giangregorio, con inserimento foto dell'Archivio Sforza di Celano, s.l. s.d. (ma 2014)
- ROSINI 1994 = Rosini Antonio, *Otto mesi di ferro e fuoco*, Grafiche Di Censo, Avezzano 1994
- SALADINO 2000 = Saladino Laura, *I monasteri benedettini nell'Abruzzo interno. Insediamenti, infrastrutture e territorio tra VIII e XI secolo*, Palombi Editore, Roma 2000
- SALADINO 2001 = Saladino Laura, *La pesca nel lago Fucino. Piscarie e ius piscandi di monasteri e chiese della Marsica tra VIII e XIII secolo*, in Patitucci Uggeri Stella (a cura di), *Scavi medievali in Italia. 1996 - 1999*, Atti della Seconda Conferenza Italiana di Archeologia Medievale, Cassino 16-18 dicembre 1999, Quaderni di Archeologia Medievale, Supplemento 2, Herder, Roma 2001, pp. 411-424
- SALADINO 2011a = Saladino Laura, *Il territorio fucense nella Tardoantichità e nel Medioevo. Paesaggio, insediamenti e struttura sociale*, in BURRI 2011, pp. 84-92
- SALADINO 2011b = Saladino Laura, *Le origini di Avezzano alla luce delle indagini archeologiche nell'area della cattedrale di S. Bartolomeo*, in *Il Fucino e le aree limitrofe nell'antichità*, III Convegno di Archeologia in ricordo di Walter Cianciusi, Castello Orsini, Avezzano, 13-15 novembre 2009, Archeoclub della Marsica, Avezzano 2011, pp. 389-411

- SCARPA 1956 = Scarpa Piero, *Sessant'anni di vita romana. Aspetti, figure e avvenimenti dal 1895 al 1955*, E.R.S., Roma 1956
- SCIÒ 2009 = Sciò Michele, *Le chiese della diocesi dei Marsi dopo il 13 gennaio 1915*, in "Il foglio di Lumen", 24 (2009), p. 29
- SELLA 1936 = Sella Pietro (a cura di), *Rationes decimarum Italiae. Aprutium - Molisium. Le decime dei secoli XIII-XIV*, Studi e Testi, 69, Città del Vaticano 1936
- SOMMA 2000 = Somma Maria Carla, *Siti fortificati e territorio. Castra, castella e turre nella regione marsicana tra X e XII secolo*, Palombi Editore, Roma 2000
- SENNIS 1994 = Sennis Antonio, *Potere centrale e forze locali in un territorio di frontiera: la Marsica tra i secoli VIII e XII*, in "Bullettino dell'Istituto Storico Italiano per il Medio Evo e Archivio Muratoriano", 99, 2 (1994), pp. 25-34
- SPAGNESI, PROPERZI 1972 = Spagnesi Gianfranco, Properzi Pierluigi, *L'Aquila, Problemi di forma e Storia della città*, Dedalo, Bari 1972
- STOCKEL 1981 = Stockel Giorgio, *La città dell'Aquila. Il centro storico tra il 1860 e il 1960*, Edizioni del gallo cedrone, L'Aquila 1981
- STOCKEL 1989 = Stockel Giorgio, *L'Aquila, la città esistente*, Editrici Futura, L'Aquila 1989 (2° ed. Edizioni Aracne, Roma, 2012)
- STOCKEL 1992 = Stockel Giorgio, *Risanamento e demolizioni nel tessuto delle città italiane degli anni Trenta*, in Bozzoni Corrado, Carbonara Giovanni, Villetti Gabriella (a cura di), *Saggi in onore di Renato Bonelli*, Multigrafica Editrice, Roma 1992, vol. 2
- Terremoto di Messina (28 dicembre 1908) Opere d'arte recuperate dalle RR. Soprintendenze dei monumenti dei musei e delle gallerie di Palermo*, fasc. I, Virzì, Palermo 1915
- TOSCANO 2000 = Toscano Bruno, *Il territorio come campo di ricerca storico-artistica, oggi*, in *Pittura del '600 e '700*, Ricerche in Umbria, Canova, Treviso 2000
- TOUBERT 1973 = Toubert Pierre, *Le structures du Latium médiéval. Le Latium méridional et la Sabine du IX^e à la fin du XII^e siècle*, École française de Rome 1973
- TRECCO 1981 = Trecco Domenico, *Quattru passi pe' l'Aquila de 'na 'ote: 250 cartuline illustrate de quannu l'Aquila se chiamava Aquila*, Palombi, Roma [1981]
- TRINCHIERI 1941-43 = Trinchieri Romolo, *L'ordine di Sant'Agostino nell'Abruzzo Aquilano*, in "Bullettino della Deputazione Abruzzese di Storia Patria", serie V, a. XXXII-XXXIV, voll. 3-5 (1941-1943), pp. 115-201
- TROILO 2005 = Troilo Simona, *La patria e la memoria. Tutela e patrimonio culturale nell'Italia unita*, Electa, Milano 2005
- TUNZI 2013 = Tunzi Pasquale, *Il disegno di progetto dei professionisti abruzzesi tra Ottocento e Novecento*, in TORALDO Franca, RANALLI Maria Teresa, DANTE Roberto, *L'architettura sulla carta: archivi di architettura in Abruzzo*, Tinari, Villamagna (CH) 2013, p. 145
- VALERIO 2014a = Valerio Valentina, *Gli "scatti del tempo puro". Il ruolo della fotografia nella ricostruzione della chiesa di San Pietro ad Alba Fucens danneggiata dal terremoto del 1915*, in Cipriani Angela, Curzi Valter, Picardi Paola (a cura di), *Storia dell'arte come impegno civile. Scritti in onore di Marisa Dalai Emiliani*, Campisano Editore, Roma 2014, pp. 303-312

- VALERIO 2014b = Valerio Valentina, *La diaspora delle opere d'arte. Il caso dell'Abruzzo*, in "Economia della cultura", anno XXIV (2014), nn. 3-4, pp. 357-371
- VARAGNOLI, PEZZI 2004 = Varagnoli Claudio, Pezzi Aldo Giorgio, *La cultura del restauro nel Novecento*, in Russo Umberto, Tiboni Edoardo (a cura di), *L'Abruzzo nel Novecento*, Ediards, Pescara 2005, pp. 509-532
- VARAGNOLI 2008 = Varagnoli Claudio, *Costruzione e ricostruzione in Abruzzo. Albe vecchia e la chiesa di San Nicola*, in Esposito Daniela (a cura di), *Il reimpiego in architettura*, Bernard Jean-François, Bernardi Philippe, Collection de l'École française de Rome, Roma, 2008, pp. 469-485
- VARNI 2002 = Varni Angelo, *A difesa di un patrimonio nazionale. L'Italia di Corrado Ricci nella tutela dell'arte e della natura*, Longo, Ravenna 2002
- VENDITTI 2009 = Venditti Gianni, *Alcuni privilegi dei re angioini in favore dei Conti di Celano e l'inventario dei beni di Ruggero e Pietro*, in "Dall'Archivio Segreto Vaticano. Miscellanea di testi, saggi e inventari", Collectanea Archivi Vaticani, III, 67, Città del Vaticano 2009, pp.198-203
- VESPA, PANECALDO 1984 = Vespa Bruno, Panecaldo Placido Arnaldo, *Marsica 1915*, Fotogramma, Roma 1984
- VISTOLI 2012 = Vistoli Fabrizio, *Tomba di Nerone: un'esperienza di studio e di ricerca sul Suburbio romano*, Vistoli Fabrizio, (a cura di), *Tomba di Nerone: toponimo, comprensorio e zona urbanistica di Roma capitale. Scritti tematici in memoria di Gaetano Messineo*, Nuova Cultura, Roma 2012, pp. 65-68, 87
- VITTORINI 1958 = Vittorini Marcello, "Borgo Ottomila" (zona del Fucino), in "Architettura cantiere" n.17 (1958), pp. 54-59
- VITTORINI 1977 = Vittorini Marcello, *Il prosciugamento del Fucino. Evoluzione del tessuto insediativo e della organizzazione del territorio*, in *Fucino. Cento anni 1877-1977*, Atti degli incontri e dei convegni per il Centenario del prosciugamento del Fucino e per il Venticinquennale della Riforma Agraria, Roto-Litografia Abruzzo-Press, L'Aquila s.d. (1977)
- WHITE 1996 = White Caroline, *Padrini e ideologie, Studi di politica in due comuni dell'Italia meridionale*, Aleph editrice, Luco dei Marsi 1996
- ZEVİ 1997 = Zevi Bruno, *Storia e contro storia dell'architettura in Italia*, Grandi Tascabili Economici Newton, 1ª ediz., Roma 1997

SITOGRAFIA

SANTILLI 2015 = Santilli Enrichetta, *Il maestro del trittico di Beffi o di San Silvestro (attivo fine sec. XIV- prima metà XV)*. *Pittore*, pubblicato all'indirizzo:

<http://www.regione.abruzzo.it/xcultura/asp/loadDoc.asp?pdfDoc=xBeniCulturali/docs/personaggi/skma-estrodiBeffi1.pdf> (ultimo accesso: 26 febbraio 2015)

<http://www.rapu.it/>

<http://www.tuttitalia.it/abruzzo/15-trasacco/statistiche/censimenti-popolazione/>

<http://www.ingv.it>

<http://augusto.digitpa.gov.it/>

<http://www.sbn.it/opacsbn/opaclib>

www.valledelsalto.it

<http://www.kiwiveterans.co.nz>

INDICE DEI NOMI E DEI LUOGHI

INDICE DEI NOMI

- ADRIANO (imperatore), 19, 24n
 AGOSTINONI Emidio, 121
 ALESSANDRO VII (papa), 220
 ALIGERNO abate di Montecassino, 211n
 AMOROSI Francesco, 27, 31, 100fig, 105fig, 106, 107, 111n
 ANGIOINI, 18
 ASPDIN Joseph, 50n
 BADIALI (ingegnere), 220
 BAGNOLI Marcello Pio (vescovo), 105
 BANCA D'ITALIA, 163, 164, 169
 BANCA ITALIANA DI SCONTO, 169
 BANCO DI NAPOLI, 10, 163, 165, 166, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 173n, 174n
 BARATELLI (FRATELLI, impresa), 167fig, 169, 170
 BARTOLINI Domenico, 120, 123
 BARTOLOMEO (abate), 126n
 BARTOLOMEO APOSTOLO (san), 9, 20
 BASILE Ernesto, 50n
 BAZZANI Cesare, 50n
 BELLINCIONI Gemma, 214
 BENEDETTO XV (papa), 104, 214, 221n
 BENIGNI Francesco, 57, 97, 111n
 BERNARDINO DA SIENA (san), 116, 118
 BERNARDO (conte dei Marsi), 17, 25n
 BERTINI CALOSSO Achille, 87, 88, 93n
 BIANCHI Sante, 105fig, 111n
 BING Sigfried, 50n
 BIOLCHI Riccardo, 87, 160n, 179
 BOCCIANI Carlo (architetto), 135
 BOITO Camillo, 50n
 BOLDONI Guglielmo, 168, 169, 173n
 BONFIGLIETTI Rodolfo, 42, 50n
 BORRELLO, 127
 BULTRINI Sebastiano, 31, 32, 33, 35, 36, 38n, 39, 50n, 58, 59, 70, 75, 82, 106, 141, 142fig, 142, 143, 143fig, 148n
 BURBA Garibaldi, 50n
 BURGIO Giuseppe, 88, 93n
 CARDOLINI Pietro, 93n
 CARLETTI Domenico, 93n
 CARLI Piero, 122
 CARLO II D'ANGIÒ, 25n
 CAROLI (impresa), 201n
 CARUSI Nancy, 114fig, 125n
 CASTRICONE (ingegnere), 160n,
 CASTRICONE Giuseppe (ingegnere), 173n
 CASSA DI RISPARMIO DELL'AQUILA, 164
 CATALDI Sergio, 101
 CESIDIO (san), 117, 118, 125n, 126n
 CIARLETTA Costanzo, 98fig, 99, 165fig
 CIOCCI Paolo (impresa), 36, 37, 38n
 CIPOLLONE Erminio, 173n
 CIRANNA Simonetta, 10, 47, 50n, 148n, 174n
 CISTERCENSI RIFORMATI (ordine dei), 218
 CIUFFELLI Augusto (ministro), 211n
 CLARISSE, 161n
 CLAUDIO (imperatore), 24n
 CLEMENTE III (papa), 20
 COLANERI Michelangelo, 97
 COLONNA (famiglia), 25n
 COLONNA Marcantonio, 25n
 COMITATO CITTADINO PER LA RINASCITA (di Avezzano), 36
 COMITATO PROMOTORE DELLE MOSTRE TEMPORANEE IN MILANO, 42, 43figg
 COMUNE DI ROMA:
 Divisione III - Architettura e fabbriche, 220
 Ispettorato Edilizio, 217, 218
 Ufficio (Ripartizione) V - Lavori pubblici ed Edilità, 213, 217
 Ufficio VI - Storia ed Arte, 218
 CONTI DEI MARSII, 17, 18, 118, 127
 CORRADINI Camillo, 57, 63n
 COSTA Giovanna Maria, 102
 CREDITO COOPERATIVO, 163
 CROCE Benedetto, 140
 CRUCIALI Francesco, 106
 CUCIZ Giuseppe (abate), 123
 D'ALESSANDRI Ferdinando, 89, 94n
 DAMIANI Antonio, 104fig
 D'ANNUNZIO Gabriele, 140

- DE BLASIS Cicerone (abate), 119
 DE FELICE Vincenzo, 93n
 DE GASPERIS Cesidio, 126n
 DEL FOCO Oreste, 203, 207
 DELLA BITTA (ingegnere), 102
 DE NINO Antonio, 88, 183n
 DE PAULIS Pierpaolo, 142, 143, 145figg, 145, 146fig, 146, 148n
 DE ROSA Luigi, 173n
 DESIDERIO (abate), 118
 DE SIMONI Romano (architetto), 62
 DE VINCETIIS Domenico (don), 121, 122
 DI FLORIO Vincenzo, 38n
 DI GIUSTINO Marcello, 114fig, 125n
 DI LORETO Giovanni, 53
 DIOCESI DEI MARSI, 20, 21, 125n, 127
 DI PIETRO Camillo, 166, 167fig, 170fig, 171, 173n, 174n
 DI STASI Biagino, 114fig, 125n
 DI STEFANO Antonio fu Gennaro (impresa), 124
 FABRI Ercole (impresa), 201n
 FATATO Venanzio, 105fig, 111n
 FEBONIO Muzio, 120
 FEDERICO II DI SVEVIA, 18
 FERIGO Luciano, 52
 FERRARI Teresita, 108fig
 FIORANI Donatella, 125n
 FIORILLI Giovanni, 99
 FLAIANO Ennio, 140
 FLERES Ugo, 91
 FOLCHI VICI Mario, 200n, 201n
 FONTANA Domenico, 216
 FORTINI Arnaldo, 93n
 FOSCA Maurizio, 128fig, 134fig, 138n
 FRANCESCANI (ordine), 21
 FRANCESCO di Montereale, 161n
 FRASCHETTI Adriano, 88, 93n
 FRATELLI Germano (impresa), 169, 170
 FUCINO (Principe del), 36, 132
 GALANTI Giuseppe Maria, 131
 GALEFFI (baritono), 214
 GALLO Ernesto, 163, 173n
 GALLO Luigi, 48fig, 49fig, 49, 50n, 70, 106fig, 106, 107, 111n
 GASPARINI Giovanni (parroco), 217
 GASPARRI Pietro (cardinale), 105
 GAVINI Carlo Ignazio, 38n, 87, 93n, 151
 GENIO CIVILE DELL'AQUILA, 121, 141, 143, 144, 145, 155, 159n, 179, 184n
 GENIO CIVILE DI AVEZZANO, 32, 36, 38n, 41, 55, 57, 60fig, 60, 65, 94n, 95, 101, 102, 103, 104fig, 109, 111n, 121, 125n,
 GENIO CIVILE DI RIETI, 190, 192, 199n, 200n, 201n
 GIACCIO Arnaldo (impresa), 194, 201n
 GIAMBARBA Adolfo, 38n
 GIANNINI Pietro, 216
 GIOVANNI da Capestrano (san), 158n
 GIOVANNONI Gustavo, 41, 50n
 GOTI, 24n
 GRADARA PESCI Costanza, 92
 GUGLIELMO D'ALTAVILLA, 18
 HAUSSMANN Georges Eugène, 28
 HERMANIN Federico, 85, 86, 88, 93n, 94n
 INGAMI Rodolfo, 217
 ISTITUTO PER LE CASE POPOLARI IN ROMA, 42
 IUCCI Vittoriano, 106fig, 107, 107fig
 LASENBY LIBERTY Arthur, 50n
 LAURENTI Bellotta (impresa), 124
 LAZZARO Hipólito (tenore), 214
 LOLLI Benedetto (notaio), 165, 173n
 LONGOBARDI, 16
 MALINVERNI Amilcare (architetto), 43fig
 MANIERI Giovan Battista, 160n
 MARAZZI Amerigo (architetto), 43fig
 MARIANI Natale, 184n, 185n
 MARINANGELI Angelo, 165, 173n
 MARRAMA Maria, 45fig, 50n
 MARROCCO Antonia (ditta), 212n
 MARZIANI Alfonso, 44fig, 50n
 MASCI Francesco, 160n
 MASSIMINO (magistrato romano), 125n
 MASTRODDI Maurizia, 96, 101, 106, 111n, 158
 MASUCCI Enrico, 179, 184n
 MATTEI (proprietà), 32
 MATTEI Ladislao, 96
 MATTEO (san), 21, 21fig, 25n
 MAZZOCCA Giuseppe (ingegnere), 76, 106, 107, 108fig, 11n
 MELCHIORRE Angelo, 105
 MELLARA Carlo, 93n
 MEROLLI Enea, 99
 MEZZADRI Bernardino, 113, 120, 123
 MICHETTI Francesco Paolo, 140
 MINNUCCI Serafino, 32
 MIRAGLIA Nicola, 165, 169, 170, 171, 172, 173n
 MONESTIROLI Antonio, 130
 MONTUORI Patrizia, 38n, 148n
 MORETTI Mario, 118, 123, 185n
 MUÑOZ Antonio, 85, 86, 90, 93n, 94n, 151, 216, 220, 222n
 NISPI-LANDI Ciro, 215

- NORMANNI, 17, 18
 OLIVETANI, 159n
 ORLANDI Loreto, 31, 38n, 39, 50n, 96, 106
 ORLANDI Tommaso Lelio, 34fig, 101, 103fig, 104fig, 106
 ORLANDO Vittorio Emanuele (ministro), 211n
 ORSINI (famiglia), 25n, 118
 ORSINI Gentile Virgilio, 25n
 OTTONE III, 25n
 PALAZZI Marta e Virginia, 102
 PANDOLFO (vescovo), 104
 PAOLO III (papa), 119
 PAPINI Roberto, 86, 87, 93
 PARCARI Francesco, 96
 PATERNA BALDIZZI Leonardo, 50n
 PERUGINI Giuseppe (architetto), 146, 147fig, 148n
 PETRIGNANI Arcangelo, 220
 PICA Giovan Battista, 173n
 PICARDI Angelo (ingegnere), 45fig, 106
 PICCIRILLI Pietro, 86, 87, 93n, 183n
 PIERI Carlo, 93n
 PIETRANGELI Francesco, 106
 PIETRO DI CELANO (conte dei Marsi), 18, 125n
 PIO VII (papa), 222n
 PIO XI (papa), 104
 POLI RANDACCIO Tina, 214
 POLLA Pietro (ingegnere), 107, 108fig, 111n
 PUCCI Tommaso (vescovo), 25n
 RAFFAELLI Romolo (ingegnere), 220
 RANTUCCI Maria Rita, 82n
 RAPISARDA Pasquale (ingegnere), 218, 220
 REDENTORISTI (religiosi), 217
 REGIA SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI DEL LAZIO E DEGLI ABRUZZI, 38n, 121, 122
 RICCI Corrado, 85, 91, 92, 94n, 222n
 RICCOBONI Alberto, 69fig, 69, 70
 RIVERA Giuseppe, 183n
 ROSA Renato, 106
 ROVERSI Giacomo (impresa), 201n
 RUFINO (san), 118, 125n
 RUGGERO II D'ALTAVILLA, 17, 18
 SALANDRA Antonio (ministro), 211n
 SALESIANI, 159n
 SANTORO Massimo (architetto), 62
 SCANZANI Arnaldo (impresa), 201n
 SCARPA Piero, 214
 SERAFINI Ludovico e C. (impresa), 220
 SERENA Adelchi, 173
 SIDOLI (circo), 214
 SILONE Ignazio, 6, 140
 SILVI Pasquale, 201n
 SIPARI Erminio, 99
 SISTO V (papa), 216
 SPERA Angelo, 50n
 SPINA Paolo, 96
 STRADA Umberto (ingegnere), 44fig, 106
 SVEVI, 18
 TERRINONI Biagio, 105
 TESTA Duilio, 119fig
 TIAN Giulio, 164fig
 TOMASO DI SAVOIA, 160n
 TORLONIA Alessandro Raffaele (principe), 25n, 27, 62n
 TORLONIA (famiglia), 57, 58, 131, 132
 TOTILA, 24n
 TRAIANO (imperatore), 24n
 UGO DI PROVENZA (re d'Italia), 17
 UNIONE EDILIZIA NAZIONALE (UEN), 35, 36, 39, 42, 47, 208, 212
 VENDITTI Pasquale (impresa), 122
 VENÈ Armando, 87, 161n
 VETERANI DI GUERRA DELLA NUOVA ZELANDA, 210, 211fig
 VETTI (famiglia romana), 18, 25n
 VITTORINI Marcello, 59fig, 61, 99, 133, 136
 VITTORIO EMANULE III, 211n
 XIMENES Ettore, 50n
 ZAPPALÀ (geometra), 103
 ZAZZARINI Giovanni (impresa), 201n

INDICE DEI LUOGHI

ABRUZZO, 5, 7, 11, 24, 25n, 27, 43, 74n, 85, 87, 92, 93n, 99, 125, 139, 140, 141, 151, 183n, 203

ADRIATICO (mare), 210

AGER ALBENSE, 19

AGRO ROMANO, 222n

AIELLI O AJELLI, 18, 102

Santissima Trinità (chiesa della), 89

AIELLI ALTO, 103

ALBE, 18, 25n, 93n, 94n, 125n,

ALBA FUCENS, 15, 25n, 117, 118

San Pietro (chiesa di), 25n, 86, 90fig

San Nicola (chiesa di), 89

ALTO (monte), 113, 133

ANTROSANO, 58

ANZIO, 200n,

AQUINO

Santa Maria della Libera (chiesa di), 118,

ARINGO, 200n

ARISCHIA, 194

ASIAGO

cimitero di guerra, 57

ATERNO (valle dell'), 17, 93n, 175

ATINA, 208

AVEZZANO, 5, 6, 9, 10, 11, 15, 18, 19, 19fig, 21, 24, 25n, 27, 28, 31, 31fig, 32, 35, 36, 38n, 39, 41, 42, 47, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 57, 58, 58fig, 59, 60, 60fig, 61, 62, 63n, 70, 75, 77, 80, 82, 82n, 88, 95, 96, 97, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 105fig, 107, 109, 110fig, 111n, 113, 143, 148n, 151, 158n, 163, 165, 166, 172, 173, 173n, 199, 200n, 201n, 203, 207, 208, 212n, 213

concentramento (campo di, zona), 10, 51, 53, 56,

57, 58, 58fig, 59, 59fig, 60, 60fig, 61, 62fig, 63n,

castello o rocca (Orsini, Orsini-Colonna), 8fig, 25n,

34, 76, 110fig

Chiese e conventi:

Sant'Andrea (alle Vicenne), 25n

Sant'Angelo, 25n

San Bartolomeo (antica collegiata), 15, 18, 19,

19fig, 20, 20fig, 21fig, 22fig, 23fig, 24fig,

25n, 37, 104fig

San Bartolomeo (nuova cattedrale), 35, 37, 73,

76fig, 81, 82

San Callisto, 25n

San Clemente, 25n

San Francesco (chiesa e convento), 21

San Giovanni, 25n

San Giovanni decollato in San Francesco, 76

San Leonardo, 25n

Santa Maria, 25n

San Nicola, 25n, 118

San Paolo, 25n

San Pietro, 19, 25n

San Sebastiano, 25n

San Simeone, 25n

Santissima Trinità, 25n

Santo Stefano, 25n

Chiese:

Pace, 36

Resta, 56

cimitero (vecchio e nuovo), 38n, 56, 56fig, 57, 62, 62fig

Cupello (contrada), 34

linee ferroviarie:

Avezzano-Zuccherificio del Fucino, 34, 39

Roccasecca-Avezzano, 34, 39

Roma-Sulmona,

Sora-Avezzano, 61

Località e quartieri:

borgo Pineta, 51, 61, 62

cappuccini, 56

cesolino, 53

Monti:

Salviano, 56, 57

Velino, 15, 55, 107

Palazzi, palazzine e villini:

Dogana (della), 19,

Marrama, 45figg

Municipio (o comunale), 10, 32fig, 35, 35fig, 36fig, 37, 53, 77, 80, 81, 97fig,

ONMI (Opera Nazionale Maternità e infanzia), 101

Spina, 41, 42fig,

Vescovile, 103, 104fig

Piano Regolatore e di Ampliamento, 29fig, 31, 50n, 70

Torlonia (parco), 49

Piazze:

Castello, 34, 55, 108fig, 111n

Centrale, 32, 37

Fucino, 34

Monache (delle), 38n

Risorgimento, 9, 70, 75, 76, 76fig, 77, 78, 79figg, 107, 108fig, 111n

San Bartolomeo, 32

Stazione (della), 34, 35, 36

Torlonia, 32, 76, 77, 108fig, 111n

Scuole:

- a sei aule (elementare Giuseppe Mazzini), 49fig, 50n
 convitto femminile, 38
 Normali e di Tirocinio (medie Corradini-Fermi poi Corradini-Pomilio), 38n, 65, 48, 50n, figg, 65, 70, 71, 71fig, 72figg, 73fig
 stazione ferroviaria, 32, 50n, 55, 57, 75, 77, 80, 81
Vie:
 “2”, 41, 50n
 “4”, 41, 42fig
 “e”, 42, 45fig, 46fig
 “1”, 47fig, 49
 Albense, 42, 45fig, 46fig, 78, 100,
 Annamaria Torlonia, 47fig, 49
 Antonio Salandra, 40fig, 41, 42, 42fig, 44fig, 48figg, 49
 Aquila, 102
 Armando Diaz, 42, 45fig
 Assunta (vicolo dell’), 32
 Borgo (vicolo del), 38n
 Borghetto (del), 34
 Camillo Corradini, 40fig, 41, 75, 77, 77fig, 78, 80
 Cesare Battisti, 47fig, 49
 Diagonale, 36, 40fig, 41, 50n
 Giovanni Pagano, 45fig
 Giuseppe Garibaldi, 50n, 78, 105fig, 107, 111n
 Giuseppe Mazzini, 50n, 55
 Guglielmo Marconi, 40fig,
 Libertà (corso della), 35, 40fig, 50n, 78fig, 80
 Littorio (del), 106fig, 107fig, 111n
 Marcantonio Colonna, 34
 Minicucci (vicolo), 38n
 Monte Velino, 55
 Mura (delle), 38n
 Napoli, 34,
 Piana, 56fig
 Roma, 34
 Sabotino, 42, 44figg
 San Francesco, 34, 55
 San Nicola, 34
 Sant’Andrea, 34
 Seminario, 105fig
 Tiburtina Valeria, 24, 25n
 Umberto (corso), 106fig, 107fig, 111n
 Vezzia, 34
 Vittorio Emanuele II, 35
 Vittorio Emanuele III, 41, 50n
 Vittorio Veneto, 41, 42fig
 XX settembre, 34, 39
- AVIDIANUS (fundus), 18
 BALSORANO, 27
 BANATO, 52
 BELGIO, 50n
 BENEVENTO, 18, 25n
 BORGOCOLLEFEGATO, 190, 190fig, 199n, 200n
 BORGO OTTOMILA, 136, 138n
 BORGO SAN PIETRO FIUMATA, 200n
 BORGO VIA NUOVA, 136
 BORGOROSE, 188, 190, 190n, 191n, 192, 199fig, 199n, 200n, 201n
 BORGO SAN PIETRO, 200n, 201n
 BUCAREST, 52
 BUCOVINA, 52
 CAGNANO AMITERNO, 192
 CAMPODIGIOVE,
 Sant’Eustachio (chiesa di), 89
 CAPPADOCIA, 38n
 CAPPELLE, 38n, 94
 chiesa di San Nicola, 90
 CARUSCINO (O CARRUSCINO), 25n, 136
 CARSIOLI, 118
 CARSOLI, 18, 93, 194
 CASSINO, 11, 203, 204figg, 205, 206fig, 208, 209, 209fig, 210, 210fig, 211, 211fig, 211n, 212n
 Carmine (chiesa del), 207, 211fig
 Janula (rocca), 211n
 Rapido (fiume), 203
 stazione (strada nuova della), 205, 208, 209, 210
 Sferracavalli (via), 207fig, 208, 209, 210
 CASTELMENARDO, 200n
 CELANO, 10, 18, 25n, 38, 66, 68, 93n, 98, 99, 111n, 113, 125n, 141, 141fig, 142, 143, 146fig, 148
 castello (di), 140fig, 160n
 Carmine (chiesa del), 65, 66fig, 68, 70fig
 Comunale o Municipio (palazzo del), 10, 38n, 139, 141, 142fig, 143fig, 145figg
 Enrico Fermi (scuola), 65, 66fig, 67fig, 68fig, 69fig, 69, 70fig, 144fig
 San Giovanni Battista (chiesa di), 89, 146
 lago di, 15
Vie e piazze:
 Giuseppe Del Pozzo (via), 68, 70
 IV Novembre (piazza), 65, 146fig, 147
 Umberto (corso), 146
 CERCHIO, 38n, 98, 111n
 CERRETO, 200n
 CESE, 38n
 CICOLANO, 11, 27, 86, 187, 188, 190, 199, 199n, 200n
 CIRCONFUCENSE (via), 133

- CIVITELLA, 192
 COCULLO,
 Santa Maria (chiesa di), 93n
 San Nicola (chiesa di), 89
 COLLARMELE, 18, 93, 99, 99fig
 parrocchiale di, 89
 COLLEFEGATO, 188, 190, 200
 COLLELONGO, 18
 COLLEMAGGIORE, 200n
 COLLEROSSO, 200n
 COLLEVIATI, 200n,
 COLLE DEL POZZO, 194
 CONTEA DEI MARSI, 17, 18
 CORVARO (di Borgorose), 188, 191fig, 197fig, 198fig,
 200n, 201n
 edificio scolastico (di), 195, 197fig
 COSENZA, 50n
 CHIETI, 43
 EUROPA, 43, 50n
 FARFA,
 Santa Maria (chiesa di), 157fig, 160n
 FIAMIGNANO, 188
 FONTEFREDDA, 200n
 FONTECCHIO, 176, 183n
 FONTE DEGLI ANGIONI, 194
 FRANCIA, 50n
 FROSINONE, 209fig, 210fig, 212n
 FUCINO,
 lago, 15, 16fig, 17, 18, 19, 24, 27, 51, 56, 62n, 75,
 82, 101, 125n, 127, 131,
 piana o territorio del, 57, 113, 133fig, 135, 183n,
 221n
 GARDA (lago di), 15
 GERMANIA, 50n, 210
 GIOIA DEI MARSI, 99
 GIULIANOVA, 43
 GORIANO SICOLI, 110
 GRAPPA (monte), 63n
 GROTTI, 200n
 GUSTAV (linea), 203, 210
 ISOLA DEL LIRI, 163
 ITALIA, 6, 42, 43, 46, 50n, 66, 125, 187, 214fig
 LANCIANO, 43
 L'AJA, 51
 L'AQUILA (O AQUILA), 6, 7, 10, 11, 18, 43, 58, 70, 110,
 113, 121, 122, 139, 151, 152, 152fig, 157fig, 158n,
 159n, 160n, 163, 164, 164fig, 165, 166, 173, 173n,
 175, 190, 192, 198, 199
 Banco di Napoli (baracca del), 170fig
 Cancelle (edificio "Le Cancelle"), 156
 Carceri, 158
 Carli (fabbricato), 160n
 Castello, 152, 153fig, 156, 156fig, 158n
Chiese:
 Madonna del Ponte alla Rivera (della), 160n
 Maddalena (della), 157fig
 San Bernardino, 152, 154, 157fig, 159n
 Santa Croce, 155, 159n, 160n
 San Domenico, 156, 160n
 San Flaviano, 156
 Santa Giusta (L'Aquila), 160n
 Santa Giusta (Bazzano), 160n
 Santa Maria di Collemaggio, 93n, 151, 152, 153,
 154, 154fig, 155fig, 156, 158n, 159n
 Santa Maria del Guasto, 157fig, 158n, 160n
 Santa Margherita, 156
 Santa Maria degli Angeli (già Palazzo Alfieri),
 157fig, 160n
 San Martino di Chiarino, 160n
 San Nicola d'Anza, 160n
 Cristo Re, 69
 Collemaggio (barriera), 159n
 Collemaggio (ospizio), 152, 158n
 Duomo (piazza), 153fig, 156
 ferrovia (barriera della), 159n
Frazioni:
 Canzatessa, 158n
 Pettino, 158
 Galeota (casa poi casa di Buccio di Ranallo, o Boe-
 zio di Rainaldo), 161n
Monasteri e conventi:
 Sant'Agnese, 158n
 Sant'Amico, 152, 153, 159n, 160n
 Santa Chiara (oggi detto della Beata Antonia),
 152, 156fig, 158n, 160n
 San Domenico, 158n
 Santa Lucia, 152, 153, 159n
 Santa Maria degli Angeli, 157fig, 160n
 Santa Maria del Soccorso, 159n
 Santa Maria Maddalena, 160n
 Santa Teresa, 152, 153, 159n
 Nurzia (ex casa), 159n
 Olimpia (teatro-cinema), 152
 Ospedale San Salvatore, 155n
 Ospizio civico, 152, 158n
 Palazzo (piazza), 158n
Palazzi:
 Banco di Napoli (del), 165fig, 167fig, 168fig
 Carli all'Annunziata, 152fig
 Dragonetti, 160n

- Esposizione (dell'), 154, 160n
 Lauretana, 160n
 Margherita d'Austria (di), 159n
 Marinangeli, 164
 Porcinari (palazzetto), 156fig, 160n
 Poste (delle), 156
Porte:
 Barete, 155
 Castello, 159n,
 Napoli, 153fig, 157fig, 159n, 160n
 Romana, 159n, 160n
Scuole:
 Industriale, 160n
 De Amicis, 155fig, 160n
 Teatro comunale, 153, 154,
Torri:
 Civica, 158n
 Medievale, 151
Vie:
 Accursio, 161n
 Amiternini, 157fig, 160n, 161n
 Cavour, 152fig
 Paganica, 160n
 Roma, 135, 152fig
 Romana, 160n
 Santa Giusta, 160n
 Simonetto, 165fig, 166
 Vittorio Emanuele II (corso), 163, 164, 164fig,
 166, 166figg
 Villa comunale, 163, 169, 170fig
 LAZIO, 25, 27, 85
 LEEDS, 50n
 LIMITI DI GRECCIO, 200n
 LIRI (fiume), 25n
 LONDRA, 31
 LUCO DEI MARSI, 56, 99
 Santa Maria delle Grazie, 93
 LUCUS ANGITIAE, 15
 MAGGIORE (lago), 15
 MAGLIANO, 38n
 MARRUVIUM, 15, 25n, 113
 MARSICA, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 15, 17, 23, 24n, 25n, 27, 37,
 39, 42, 51, 65, 85, 86, 89, 91, 92, 93n, 95, 96, 98,
 100, 101, 102, 106, 111n, 127, 134, 139, 140, 141,
 151, 160n, 163, 171, 175, 176, 183, 188, 213
 MASSA D'ALBE, 63n, 93n, 94n
 chiesa di San Nicola, 88, 88fig, 89
 MERCATO, 200n, 201n
 MESSINA, 41, 42, 85, 86, 91, 213
 MEZZOGIORNO, 163
 MILANO, 42
 galleria Vittorio Emanuele II, 50n
 MONACO, 50n
 MONTECASSINO, 210, 211n
 Abbazia (di), 25n, 103, 118, 127, 203, 211
 NAPOLI, 28, 31, 38, 42, 166, 169, 205
 Regno di, 25n
 NESCE, 192, 193figg, 194fig, 201n
 OIANO, 200n
 ORTONA DEI MARSI, 99
 ORTUCCHIO, 89fig, 93, 99, 118
 casa Comunale, 100fig
 piano regolatore, 100fig
 Sant'Orante (chiesa di), 89
 OVINDOLI, 27
 PACENTRO, 93n
 PAGLIARA, 200n
 PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, 99
 PARIGI, 28, 50n
 PATERNO
 San Salvatore (chiesa di), 118
 PESCIASSEROLI, 27
 PESCARA, 10, 43, 53, 61
 PESCIANA, 18, 93, 104, 105, 113
 PESCOROCCHIANO, 188, 192, 194, 195fig, 196figg,
 199n, 200n, 201n
 Pantano (località), 194
 Torrione (località), 194
 PETRELLA SALTO, 188, 199n, 200n
 PIÉ LA PIAGGE, 200n
 PIZZOLI, 200n
 POGGIOVALLE, 200n
 PONTE VALLECEPPI, 200n
 PORTLAND, 50n
 REGGIO CALABRIA, 41
 RIETI, 28, 188, 199, 200n, 201n
 ROMA, 10, 25n, 31, 34, 42, 50n, 52, 53, 61, 89, 118,
 173n, 198, 199, 200n, 205, 210, 213, 214, 216,
 219fig, 220, 221n, 222n
 Antonina (colonna), 215, 222n
 Borghese (villa), 215
 Borghese (galleria), 93n
 Campidoglio, 52, 215
 Capranica (collegio), 222n
 Castel Sant'Angelo, 89
Casermes:
 Colosseo (del), 218, 222n
 Comando ex Convento Aracoeli, 218
 Filippini (dei), 218
 via Goito (di), 218, 222n

- Traspontina (della), 218
 Claudio (acquedotto), 216
Chiese e conventi:
 Sant'Agata dei Goti, 216, 222n
 Sant'Andrea delle Fratte, 216, 222
 Santa Caterina a Magnanapoli, 222n
 San Carlo ai Catinari, 216, 222n
 San Gioacchino ai Prati, 216, 217
 San Giovanni in Laterano, 215, 216, 216fig, 222n
 Sant' Ignazio, 216
 Santa Maria in Monticelli, 216
 Santa Maria della Scala, 216
 Santa Maria in via Lata, 217
 Santa Maria sopra Minerva, 216
 San Paolo (fuori le mura), 216
 San Pietro (in Vaticano), 118, 216
 Santi Vincenzo e Anastasio, 218
 Scala Coeli (della), 218
 Tre Fontane (delle), 218, 220
 Giordano Bruno (scuola), 222
 Massenzio (basilica di), 216
 Nerone (tomba di), 216, 222n
Palazzi:
 Antonelli, 222
 Banca d'Italia (della), 222n
 Capranica (collegio), 222n
 Corsini, 216
 Farnesina alla Lungara (della), 216
 Gallo di Roccagiovine (del), 217
 Poste a San Silvestro (delle), 222n
 Tritone (in largo del), 50n
 Venezia, 89
 Ministero delle Finanze, 222n
 Ministero della Pubblica Istruzione, 50n
 Montanari, 222n
Piazze:
 Lucina (in), 222n
 Risorgimento, 222n
 San Cosimato, 222n
Porte:
 Furba, 216
 Metronia, 222
 Popolo (del), 213, 216, 220, 220fig, 222n
 Prati (Rione), 215
 Regina Coeli (carcere di), 214
 Santa Marta (lazzaretto di), 214
 San Vittorino (località), 222
Teatri:
 Adriano, 214
 Costanzi, 214
- Torlonia (conservatorio), 101fig
Torri:
 Conti (dei), 216
 Milizie a Magnanapoli (delle), 215, 222n
 Millina, 216
 Tiberina (isola), 25n, 216
 Vaticano, 214, 215, 216
Vie:
 Alberico II, 222n
 Alessandria, 222n
 Borgo Nuovo, 222n
 Borgo Pio, 222n
 Brunetti, 222n
 Caio Mario, 222n
 Candia, 222n
 Cernaia, 222n
 Cassia, 222n
 Cola di Rienzo, 222n
 Corda (della), 217
 Coronari (dei), 222n
 Croce Bianca (della), 222n
 Del Grande, 222n
 Germanico, 222n
 Ginori, 222n
 Goito, 222n
 Luce (della), 222n
 Lungara (della), 222n
 Maddalena (della), 222n
 Marmorata, 222n
 Mazzarino, 222n
 Moroni (vicolo), 222n
 Nazionale, 222n
 Ostia, 222n
 Ottaviano, 222n
 Panico (di), 222n
 Pompeo Magno, 216
 Quirinale (del), 222n
 Reggio (Emilia), 222n
 Riari (vicolo), 222n
 Roma Libera, 222n
 Sant' Eufemia, 222n
 Sicilia, 222n
 Tor de Conti, 222n
 Tor di Nona, 222n
 Tre Pupazzi (dei), 222n
 Vanvitelli, 222n
 Vespucci, 222n
 Villa Giulia (museo), 93n
Villini:
 Ximenes, 50n

- Cagiati, 50n
 ROSCIOLO, 18, 25n, 38n, 94
 SALTO
 diga del, 188
 lago del, 187, 198
 Valle del, 187
 SANT'ANATOLIA, 188, 190, 200n, 201n
 SANT'ELPIDIO, 188, 192
 SAN BENEDETTO DEI MARSI, 18, 113, 118
 SANTA LUCIA DI FIAMIGNANO, 189fig, 200n
 SANTO STEFANO DI FIAMIGNANO, 200n
 SAN SALVATORE, 200n
 SAN VINCENZO AL VOLTURNO (monastero di), 25n
 SANNIO, 19
 SCURCOLA, 38n, 93n
 SERRAMONACESCA,
 San Liberatore a Majella (chiesa di), 118
 SICILIA, 94
 SORA, 61, 102, 208, 209
 SPEDINO, 188, 190, 190fig, 200n, 201n
 SPAGNA, 50n
 SULMONA, 34, 43, 51, 163, 166, 200n
 campo di prigionia, 57
 SUPINUM, 118
 TAGLIACOZZO, 25n, 93n, 96, 98, 99, 104
 TEGLIETO, 200n
 TERAMO, 43
 TIONE DEGLI ABRUZZI, 183n
 Santa Maria del Ponte (chiesa di), 11, 175,
 176fig, 179, 183n
 TIRRENO (mare), 210
 TORANO, 188, 190, 190fig, 199, 200n, 201n
 TORRE DI TAGLIO, 192
 TRANSILVANIA, 52
 TRASACCO, 10, 18, 38n, 113, 118, 122, 125n, 127
 Botticelli (palazzo), 134
 Castello, 127
 Castelluccio (località), 133
 Grande (porta), 129, 134, 135
 Madonna del Soccorso (chiesa di), 135
 Madonnella (località), 133
 Pubblica (piazza), 129
 San Cesidio (collegiata e cappella di), 119, 121,
 125n, 126n, 127, 129
 Santi Cesidio e Rufino (chiesa di), 10, 113, 126n,
 128fig, 131, 132, 134fig, 135, 136, 136fig, 138n
 Vie:
 Caserma (largo della), 128, 129
 Cavour, 137
 Concezione, 133
 Dritta, 129
 Febonio (Muzio), 138n
 Fermi (Enrico), 135
 Giulio Cesare, 135
 Grande, 128, 129, 130, 134, 138n
 Marconi (Guglielmo), 135, 135fig
 Nobel, 135
 Olmo (dell'), 129, 130
 Portici (dei), 129, 130, 135
 Roma, 135
 XXV Luglio, 129, 130, 135
 VALVA, 17, 127
 VASTO, 43
 VILLA SAN SEBASTIANO, 103, 103fig
 VILLETTA, 200n
 VITTORIO VENETO (battaglia), 63n

Stampato da
Arti Grafiche Aquilane
per conto dell'Ufficio Stampa
del Consiglio Regionale dell'Abruzzo

L'Aquila - Maggio 2015